IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 239 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato 31 Agosto 1907.

✱ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ✱

CONSIDERAZIONI sulle GRANDI MANOVRE.

II.

L'avviluppamento

In un precedente articolo, esponendo alcune considerazioni sulla situazione iniziale delle grandi manovre, ho dimostrato come essa era tale da rendere ben difficile la riuscita della manovra per linee interne che la Direzione sperava di poter fare eseguire dalle forze azzurre: manovra, con la quale, queste ultime, profittando dello stato di separazione dei rossi, in due colonne lontane, avrebbero dovuto tentare di batterle separatamente, prima rivolgendosi contro una di queste, poi contro l'altra. Il mio ragionamento era fondato su alcuni rapporti di distanze; e per venire a quella conclusione — che lo spazio era affatto insufficiente per la manovra che si voleva far eseguire dal partito azzurro, e che quindi essa aveva poche probabilità di riuscita — non era punto necessario di essere profeti: bastavano una carta sotto gli occhi, un po' di buon senso, un po' di conoscenza di tali operazioni di guerra.

I fatti danno già la conferma che m'era apposto al vero.

Ecco, infatti, la situazione qual'è risultata la sera della 2ª giornata (29 agosto).

Tralasciando di parlare della strada occidentale del Lago Maggiore, nella quale non operano che piccoli distaccamenti, di cui quelli azzurri avevano resistito a quelli rossi a sud di Lesa, si aveva:

1° sulle due strade che fiancheggiano il lago d'Orta, la via divisione rossa con l'11.o bersaglieri ad oriente, e la 5a divisione ad occidente, si erano avanzate fino all'altezza di Orta, approssimativamente, ricacciando le truppe avanzate degli azzurri (quattro battaglioni e due batterie complessivamente) che vi erano stati disposti a difesa;

2° sulla direttrice Biella-Borgosesia la strada dei monti per Mosso S. Maria) il I Corpo d'armata rosso si era avanzato per compiere il suo congiungimento col III Corpo rosso sceso già da sempione, era giunto con le avanguardie a Crevacuore, e la sua marcia non era stata arrestata dalla divisione di cavalleria azzurra, nonostante l'accanita difesa di Biella, seguito da essa dopo un largo aggiramento, incidente di poca importanza sull'andamento complessivo della manovra.

In tal modo le due masse rosse, mercè l'avanzata delle prime due giornate di manovre, 28 e 29, risultavano già così vicine da potere far sentire la loro azione *contemporaneamente* contro la massa azzurra e da togliere a questa la possibilità di batterle separatamente, l'una dopo l'altra con forze soverchianti, in due combattimenti *divisi* e non *contemporanei*.

La possibilità della manovra per *linee interne*, già alla sera della seconda giornata era, dunque, svanita: la massa azzurra si trovava già nella situazione di aver da fare, ad un tempo con tutte e due le masse rosse avversarie, e di averle, ad un tempo, entrambe sulle braccia.

Ciò che si poteva prevedere, come dimostrai nel precedente articolo.

***

Due quistioni interessa ora di discutere:

1°. Qual parte, nel determinare questa situazione, può avere avuto il contegno dell'armata azzurra?

2°. Non essendo più possibile la manovra per linee interne, quale avrebbe dovuto essere la condotta del comandante di quest'armata azzurra per evitare il pericolo di essere preso in mezzo tra due corpi d'armata rossi, di essere avviluppato, insomma?

Quanto al primo punto, è certo che chi sta lontano riceve come prima impressione quella che il comandante del partito azzurro abbia troppo agito tutta l'attività che la situazione richiedeva, di fronte all'attività spiegata dai due gruppi rossi, i quali hanno procurato di far sparire al più presto i pericoli inerenti alla loro separazione, e corse così il partito azzurro medesimo nell'impossibilità di attaccarli e di batterli separatamente.

Ma chi pensi un po' sulla situazione iniziale in cui la Direzione delle manovre aveva posto il partito azzurro, si persuaderà che a questo era stato non soltanto affidato un compito pel quale lo spazio ed il tempo disponibile davanti a sè erano insufficienti; ma che questi erano stati legate le mani come e facile intuire da quanto è accaduto.

Infatti, nella situazione iniziale il partito azzurro era stato tutto raccolto a Novara: il che non era logico, non essendo ammissibile che esso non avesse truppe avanzate a contatto col nemico nelle gole dei monti.

Probabilmente — e ceremmo dire certamente — sarà stata appunto la necessità di riparare a questo difetto di verosimiglianza della situazione iniziale, che aveva indotto la Direzione delle manovre a non concedere all'armata azzurra di muoversi da Novara e a permettere soltanto che questa avanzare la divisione di cavalleria, il reggimento bersaglieri, il reggimento di cavalleria ed un corpo d'armata, ed alcune batterie — le sole truppe del partito azzurro che nella prima giornata di manovra abbiamo visto a giostrare.

Così la perdita forzata di tempo che ne derivava pel grosso del partito azzurro, mentre le due colonne avversarie procedevano innanzi e restringevano la distanza che le separava, ha contribuito a rendere ancora più problematica la manovra che si voleva fosse il partito azzurro. Come era possibile pretendere che quei pochi battaglioni, spinti innanzi nelle gole dei monti, potessero bastare a trattenere la massa orientale per tutto il tempo che occorreva a raggiungere la massa occidentale, batterla, respingerla di tanto da non trovarsela più sulle calcagna, e ritornare indietro ad affrontare la massa rossa orientale?

Così, non al contegno del partito azzurro, certamente, potrà ascriversi se la manovra per linee interne è fallita.

***

Svanita, pel partito azzurro, la possibilità di battere separatamente le due massa rosse, e nata quindi la sera del 29 2ª giornata di manovra la situazione che abbiamo delineato dianzi, quale partito l'armata azzurra doveva prendere?

Evitare, nella battaglia unica contro le due colonne avversarie, di esporsi al pericolo di avviluppamento; perchè chi sta in mezzo ha due forze riunite, fra due colonne separate: se a principio può avere un vantaggio, quando esse sono ancora sufficientemente lontane l'una dall'altra, nel senso che, date certe condizioni, può tentare con successo di batterle l'una dopo l'altra con forze soverchianti; quando, invece, la distanza fra le due masse nemiche è diminuita, si trova in una situazione pericolosissima, nella quale corre risichio di essere battuto non solo, ma anche avviluppato.

E quindi è buona regola che, quando lo spazio di manovra per l'avvicinarsi delle colonne separate si è ristretto di molto, si procuri di tenersi dal cerchio, di spostarsi cioè, in guisa di portare la battaglia contro un fianco *esterno* di una delle due masse nemiche; fianco che, nel caso concreto, avrebbe potuto essere — per ragioni che qui è superfluo e p rre — il fianco occidentale della massa occidentale rossa, cioè il I corpo d'armata.

Questo bisognava fare: questo la storia, questo l'arte delle grandi operazioni insegna di fare. E certo il peggiore fra tutti i partiti, in situazioni come quella in cui si è trovata la massa azzurra, è di andarsi a mettere spontaneamente, coi propri piedi, di deliberato proposito, in bocca al lupo, di andare, per volontà propria, a preparare all'avversario le condizioni a lui più vantaggiose.

Orbene, da una notizia che ricevo or ora, e che è data in altra parte del giornale, questo appunto — il peggiore — è il partito che la massa azzurra ha preso: questa mattina (30) essa si stava avviando su Gozzano, proprio cacciandosi in mezzo alle due masse rosse, col III corpo rosso di fronte e col I che si prepara a sboccarle sul fianco. Ma c'è la Sesia, e Borgosesia è occupata e tenuta dagli azzurri! E che ostacolo grave è la Sesia? Ed il I corpo dovrà proprio passarla a Borgosesia e perchè non più a sud?

e. bar.

Politica e diplomazia.

(8) **Lisbona.** 30 — Luciano de Castro, capo del progressisti, è partito per Madrid.

(8) **Parigi.** 29. — Il Presidente della Repubblica, Falliéres, è ripartito oggi, alle 5.30, per Rambouillet in automobile.

(8) **San Sebastiano.** 29. — Il Re Alfonso è dartito a mezzogiorno a bordo del suo *yacht Giralda* per Bilbao, ove prenderà parte alle regate internazionali.

(8) **Copenaghen** 30. — Il Principe Giorgio di Grecia si è fidanzato con la Principessa Maria Bonaparte, figlia del Principe Rolando.

(8) **Costantinopoli 96.** — Il Principe Governatore di Samos, Costantino Karatheodory, è stato destituito.

Il Consigliere di Cassazione, George Georgiades è stato nominato al suo posto.

Contro il Presidente Franco.

(8) **Lisbona**, 29. — Luciano Castro ha dichiarato che, se la dittatura continuasse, egli non ritornerebbe più al Consiglio di Stato.

Giulio Vilhena ha detto che dall'azione del Gabinetto attuale nessun vantaggio è venuto alla nazione, e che è necessaria l'unione di tutti i monarchici.

Pimentel Pinto si è dichiarato convinto che la condotta del Presidente del Consiglio Franco è tale, da renderlo incompatibile con tutti gli elementi monarchici, e che perciò gli è impossibile di collaborare con lui.

Dopo l'accordo franco-giapponese.

(8) **Parigi**. 29. — Il Presidente della Repubblica, Falliéres, ha, nel pomeriggio, ricevuto in udienza solenne l'Ambasciatore del Giappone, che gli ha presentato le insegne dell' Ordine del Crisantemo, inviategli dal Mikado.

L'Ambasciatore ha espresso al Presidente Falliéres, a nome del suo Sovrano, i voti che il recente accordo franco-giapponese stringa più fortemente i vincoli di amicizia fra i due paesi e contribuisca alla pace del mondo.

Il Presidente Falliéres ha pregato l' Ambasciatore di trasmettere all'Imperatore del Giappone i suoi più sinceri ringraziamenti e di fargli sapere che egli considera che il recente trattato servirà ultimente allo sviluppo delle relazioni cordiali fra i due paesi ed al mantenimento della pace del mondo.

La Missione abissina in Europa.

(8) **Amburgo**, 30. — La Missione abissina che si reca a salutare l'Imperatore è giunta stanotte. Si tratterrà qui due giorni.

DA PARIGI

(Fonoegramma della notte).

Edison — I dockers di Anversa — Nel Marocco: i due Sultani: la ferrovia di Bagdad e la questione marocchina.

Parigi, 30, ore 2,15. — Telegrafano da New-York: Il celebre inventore Edison è gravemente ammalato, e si teme prossima una catastrofe.

— Da Anversa: Non vi sono speranze per ora che fra i dockers scioperanti e gli armatori possa avvenire una conciliazione.

— Gli ultimi telegrammi della notte da Tangeri confermano che il nuovo Sultano Muley Afid, ha ormai già riorganizzata la sua Corte, e che ha già ricevuto finora sette milioni di *pesetas* dalle varie tribù.

Molti casi, oltre al danaro, hanno mandato anche dei cavalieri, facendo così atto di sottomissione.

Mentre il nuovo Sultano si prepara ad andare a Rabat, si annunzia che il Sultano legittimo ha richiamato la guarnigione di Tangeri verso Fez, il che significa che si trova in condizioni difficili.

A Marrakesch si attende di ora in ora che — conscio della impossibilità di far valere la propria autorità — il Sultano legittimo abdichi.

Ma la cosa più importante da rilevare dai dispacci di questa notte, è il contrasto che sugli affari marocchini può aversi per altre questioni europee.

È certamente fondato l'ottimismo generale, poichè anche l'ultimo Consiglio di Gabinetto conferma quanto si è detto circa i vari colloqui di Marienbad, Wilhelmshöhe e Ischl: essere, cioè, assolutamente infondate il timore che le Potenze — e specialmente la Germania — possano creare ostacoli alla Francia nella sua azione contro il Marocco.

Tuttavia, una nota un po' differente e che si connette — sia pure indirettamente — alle cose del Marocco, giunge da Pietroburgo.

A Pietroburgo, infatti, corre voce che la questione della ferrovia di Bagdad, ritardi la firma del trattato anglo russo, a causa di concessioni che la Germania ha chiesto e non ha ancora ottenuto. L'ambasciatore inglese e il ministro degli affari esteri russo sono desiderosi di favorire la Germania; ma l'ambasciatore francese insiste a sua volta, per ottenere, a vantaggio del suo paese, un massimo di concessioni alle quali il ministro degli esteri russo è refrattario.

L'ambasciatore inglese, in codesta questione per le concessioni alla Germania e alla Francia, sembra mantenga un'attitudine neutra. Sono in corso trattative e colloqui fra gli ambasciatori e il ministro russo e sembra che anche nel corso di Re Edoo e Cambon si sia principalmente trattato di tale argomento.

La connessione tra tutto questo lavorio e la situazione nel Marocco si rileva da un telegramma di questa notte, proveniente da Pietroburgo, alla *Liberté*. Esso dice: « Regna qualche apprensione in questi circoli politici e nel mondo ufficiale, sulla durata della *détente* franco-tedesca, perchè si ritiene che la Germania — in cambio delle concessioni fatte al Marocco — non ottenga corrispondenti e grandi concessioni per la ferrovia di Bagdad ».

Parlamenti esteri.

Nella Colonia del Capo

(8) **Capetown**, 30 — La Camera ha approvato una proposta del Tesoro che sottopone alla tassa del 10 per cento i profitti delle Compagnie diamantifere e carbifere, quando superino le 50 mila sterline annue.

La Camera esamina ora l'emendamento di Merriman mantenente lo stato quo con la *income tax*, come pure un altro emendamento il quale sconsiglierebbe dall'*income tax* le Compagnie di assicurazione sulla vita e tutte le Compagnie a responsabilità limitata, i cui dividendi non superino il 6 per cento.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato obbligatorio
La possibilità dell'accordo.

(8) **L'Aja**, 30. — Il Comitato di esame per le diverse proposte relative all'arbitrato obbligatorio si è riunito ieraera sotto la presidenza di Leone Bourgeois.

Le informazioni che si sono potute sapere sui risultati della riunione sono confuse e contraddittorie. Sono stati emessi parecchi voti, ma vi è dissenso sul significato e sul valore attribuiti ai voti stessi.

Le proposte della Svizzera sono state respinte con dieci voti contro cinque.

Fra le principali questioni discusse vi è stata quella del predominio della giustizia nazionale o delle Convenzioni. Il Comitato sembra pluttosto propenso ad accettare le convenzioni espresse con molta precisione dal sig. Asser (Paesi Bassi), che cioè resti responsabile dell'esecuzione delle Convenzioni lo Stato che è da esso impegnato. Perciò qualsiasi Stato contraente deve far forza di legge ai suoi impegni convenzionali.

Il comitato ha approvato una formula redatta in questo senso.

Sono stati emessi altri voti su punti e proposte presentati al comitato. E' stata approvata, tra l'altro, la proposta inglese.

Resta da precisare l'importanza di questi voti.

Insomma ciò che sembra potersi desumere dalle discussioni di ieraera è assai confuso: ma si comincia a intravedere la possibilità di un accordo finale sull'arbitrato obbligatorio.

La seduta del comitato è stata rinviata a sabato prossimo.

***

Si è molto parlato di un preteso incidente fra De Mercy (Austria-Ungheria) e Bourgeois. L'incidente ridotto ai suoi veri termini è stata piccola cosa.

Il sig. De Mercy avrebbe vivamente attaccato il Segretariato generale, rimproverandogli mancanza di rapidità e di precisione e lagnandosi che sia stata accettata una specie di censura.

Bourgeois avrebbe difeso con pari vivacità il Segretariato, facendone gli elogi.

IN UNGHERIA

La crisi della coalizione.

E' trascorso un anno e mezzo dacchè il Compromesso solennemente concluso alla *Hofburg* tra la Corona e i rappresentanti della maggioranza parlamentare dell'Ungheria, pose fine al conflitto, che agitava quel paese fin dalle elezioni del gennaio 1905, e la conseguente caduta del Gabinetto Tisza sostituito dal Gabinetto Fejervary.

Con questo Compromesso il potere in Ungheria passò alla coalizione dei partiti della maggioranza, composta da quello dell'Indipendenza, guidato da Kossuth, Appony e Polony, dal partito costituzionale, con a capo il conte Giulio Andrassy, dal partito clericale popolare, diretto dal conte Aladar Zichy, e infine, dal gruppo liberale indipendente del Weckerle.

Questi nomini politici assunsero il Governo, formando *il grande Ministero nazionale*, salutato dagli unanimi come promessa di futuri grandi benefizi ed iniziatore di una èra nuova.

Ma vennero presto le delusioni. Durante il periodo nel quale si trovarono all'opposizione, i capi della coalizione avevano integralmente rappresentato il programma nazionale. Senonchè, sia per ingratitudini la Corona e giungere al potere, sia perchè altre e più ambiti banchi dell' opposizione, ed altre e stare al Governo con la realtà viva delle cose e non con le vaghe formole astratte, altro è discutere i termini vaghi, altro, invece, è avere la reale responsabilità del Governo, fatto è che alcuni punti notevoli del programma nazionale dovettero essere abbandonati.

Dondo un primo vivo malcontento nelle file del gruppo radicale del partito dell'indipendenza; malcontento che non condusse ad alcuna crisi, ma scemò indubbiamente l'autorità della coalizione nel paese.

Ebbe però un effetto molto più grave il fatto, che la coalizione, formata col criterio prettamente nazionale, comprende elementi, i quali non possono andare d'accordo nelle questioni finanziarie, economiche, sociali e anche in molte questioni di politica scolastica e amministrativa. Nel partito dell'indipendenza, per esempio, vi sono degli anticlericali accaniti, mentre il partito cattolico popolare conta elementi clericali che sono tra i più fanatici.

Inoltre il partito cattolico ed anche una parte del partito costituzionale, rappresentano tendenze feudali e aristocratiche, mentre molti deputati del partito dell'indipendenza rappresentano tendenze ultra-democratiche, che sono quasi socialistiche. Ingati dunque tutti della coalizione, protezionisti fercol e libero-scambisti convinti.

Tutto ciò costituiva un mosaico di idee e tendenze differenti, antitetiche addirittura, che non era possibile di lunga vita della coalizione.

Ora è il partito cattolico popolare che, stanco di legami non corrispondenti al proprio programma e specialmente alla corrispondenti ai propri interessi, ha deciso di convocare un congresso del partito per deliberare la sua uscita dalla coalizione e il ritorno suo alla più completa libertà d'azione.

L'ultimo colpo, che determinò i capi dei clericali a questa deliberazione, fu l'elezione suppletiva del Collegio di Nagy-Karoly, vacante per la morte del conte Stefano Karoly.

Il partito cattolico faceva assegnamento di poter conservare il Collegio senza fatiche, perchè si aspettava, che gli altri partiti della coalizione non combattessero l'elezione del candidato clericale. Invece il partito dell'Indipendenza si lanciò alla conquista del quel Collegio e vi riuscì.

La sconfitta ha scoperto il partito clericale ed è venuto generale il grido di guerra contro la coalizione.

I deputati del partito dell' indipendenza allo momento e all'abbandono dei clericali, rispondono affermando che ciò costituisce per essi una vera liberazione, essendo divenuta ormai evidente l'incompatibilità dei temperamenti politici.

Sia quel che sia fatto che con l'uscita dei clericali, le condizioni della coalizione diventeranno tutt'altro che liete, perchè il partito che sta per abbandonarla non è solamente numericamente forte, ma molto battagliero, e conta nelle sue file specie individualità, prima di tutte l'attuale Ministro conte Zichy, il quale, se avverrà la scissione dei partiti, abbandonerà il Governo per assumere la direzione dei suoi amici politici.

Eppure si è visto in questi giorni che la coalizione non è più invincibile come una volta!

In un'altra elezione suppletiva a Bolenyes/ il temuto avversario dei magiari, il *pope* rumeno Lukacis, è riuscito a togliere al partito dell'indipendenza un collegio, che da tempo questo possedeva incontrastato.

E perciò, quando la coalizione avrà contro di sè non soltanto i rumeni, i serbi, i croati, i tedeschi, non soltanto gli antichi liberali del partito Tisza e il gruppo Banffy, ma anche i clericali, è molto dubbio che potrà a lungo mantenersi al governo: anche perchè essa non rappresenterà più innanzi alla Corona quella grande maggioranza che rappresentava nel 1906, e perchè non sarà più in grado di dare alla Corona stessa quegli affidamenti sul contegno avvenire dell'Ungheria in ordine a certe questioni, si quali sopra tutto esso dovette la sua assunzione al potere.

Le feste giubilari di Sofia.

(8) **Sofia** 29. — Il Principe Ferdinando ha conferito alle Commissarani e ai ministri, fra cui al presidente del Consiglio, Gondew, la Gran' Croce del merito civile ed al ministro degli Esteri, Stanciow, la Gran Croce di San'Alessandro.

Il banchetto di 2600 coperti, avuto ieraera al Campo di Maria ha avuto carattere nazionale.

I ministri Goudaw e Ghenadjew ed il Principe Ferdinando hanno pronunciato applauditissimi.

(8) **Sofia**, 30. — Iersera al pranzo di gala dato al palazzo del Principe in occasione delle feste del giubileo hanno assistito i Ministri i Capi delle Missioni estere, i loro primi segretari, gli ufficiali militare, i generali, i cavalieri, i sindaci delle città capilogo di dipartimento.

Vi è stato pure una ritirata con le fiaccole. Il corteo si è recato sotto alle finestre del Palazzo a fare un'ovazione.

(8) **Pietroburgo** 29. — Lo Czar ha diretto al Principe di Bulgaria un dispaccio cordialissimo, augurandogli di poter condurre a termine la grande opera iniziata per il bene del popolo bulgaro, affine alla Russia da legami storici di unione fraterna.

Il ministro degli Esteri, Iswolski, ha pure inviato al Principe un dispaccio di felicitazioni, esprimendo i voti per la prosperità della Bulgaria.

L'Incaricato di Affari russo a Sofia ha presentato al Principe le felicitazioni a nome del Governo russo.

PER LA CLASSIFICAZIONE DEI PRETORI.

L'on. Orlando, per iniziare l'applicazione della recente legge sull'ordinamento giudiziario, con Decreto 28, nel parere che sarà dato circa la promozione ed una speciale Commissione, espressamente istituita, che sarà nominata dal Ministro e composta di un Presidente e otto membri scelti fra consiglieri di Cassazione, procuratori generali della Corte d'Appello di Roma.

Tale Commissione rimarrà in carica fino all'esaurimento del mandato affidatole e non oltre il 30 giugno 1909.

Essa dovrà altresì esprimere parere sulle domande di riesame presentate dai pretori dichiarati inidonei assoluti fino al 30 giugno 1907 dalla attuale Commissione consultiva, e da quelli che esendo scrutinati buoni, o buoni a pieni voti, non abbiano finora chiesto od ottenuto il riesame della loro classificazione.

La Commissione comincerà a funzionare il primo ottobre 1907, ed all'uopo le saranno trasmessi i titoli ed i lavori presentati alla III Sezione della Commissione consultiva attiva.

Il Presidente richiederà poi, seguendo l'ordine della graduatoria, i titoli, i lavori e le informazioni dei magistrati, che non li abbiano ancora presentati.

La Commissione terrà tre sedute per settimana fino a tutto l'anno corrente, e soltanto una a cominciare dal 1 gennaio 1908.

Essa esprimerà il proprio parere se il magistrato sia *promuovibile a scelta ovvero a turno di anzianità*, e le sue deliberazioni dovranno essere prese col numero fisso di cinque magistrati a maggioranza di voti. Il parere della Commissione sarà comunicato all'interessato per via gerarchica con la restituzione dei titoli e dei documenti presentati.

I pareri per la promovibilità dati dalla Commissione a favore di magistrati, che non siano provvisti di titoli di 3ª classe, non avranno valore dei giudizi di promovibilità emessi dai Consigli giudiziari, a norma dell'articolo 19 della nuova legge.

I magistrati, che prima della presentazione al Parlamento della legge 14 luglio 1907 fossero stati dichiarati impromovibili e non avessero ancora reclamato in alcuno dei modi consentiti dalle passate disposizioni, possono riverrere nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione di questo Decreto nel bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Le domande dei consiglieri di Appello e sostituti procuratori generali, dei giudici e sostituti procuratori del Re, per un nuovo giudizio in seguito al compiuto biennio dalla dichiarazione di promovibilità, saranno esaminate dalla prima e dalla seconda sezione dell'attuale Commissione consultiva, secondo la rispettiva competenza, a norma del R. Decreto 6 giugno 1907, n. 393.

L'attuale Commissione consultiva continuerà ad esercitare le funzioni attribuitele dal citato Decreto 5 gennaio 1905 fino a nuova disposizione e non oltre il 31 dicembre p. v.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Condanne per il complotto contro lo Czar.

(8) **Pietroburgo**, 29. — Il Tribunale militare ha condannato nel pomeriggio tre imputati, Mikitenko, Simarvski, altrimenti chiamato Parigin, e Nazarof, ad ergastolo. Sono quattro i condannati a morte dal Tribunale militare di Pietroburgo, per complotto contro il regime attuale, e cinque alla deportazione ed alla perdita dei diritti civili per complicità coi precedenti: ne ha assolti sei.

(8) **Pietroburgo** 30 — Fra i condannati alla deportazione a vita in Siberia vi sono quattro donne: un'altra donna, Anna Pighis è stata condannata a otto anni di carcere.

La condanna di un assassino politico.

(8) **Pietroburgo**, 29. — L'individuo che uccise il 26 corr. con una revolverata il consigliere Ivancev, governatore della prigione di Viborg, è stato condannato all'impiccagione dal Consiglio di guerra e giustiziato la notte scorsa.

***

ARMI ED ARMATI

Gli automobili Renard nell'esercito francese

(8) **Parigi**, 30 — Il ministro della guerra ha deciso che degli esperimenti di funzionamento dei treni automobili sistema Renard avranno luogo quest'anno alle manovre del 7° corpo d'esercito.

Tre treni, messi a disposizione del ministro della guerra dalla Società francese dei treni Renard, partiranno oggi per Besancon, ove dovranno entrare in servizio a partire dal 1° settembre.

I treni Renard dovranno partecipare al rifornimento delle truppe lungo tutta la durata delle manovre.

Essi saranno guidati dal personale della Società, che è stato anch'esso chiamato sotto le armi per un periodo d'istruzione e sarà quindi soggetto alla disciplina militare.

Francia e Spagna nel Marocco.

La situazione politica
Le notizie dell'amm. Philibert

(8) **Parigi**, 29. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri:

La situazione politica è immutata a Larache.

A Rabat ed a Mazagan continua la calma. Nessun europeo ha lasciato Safi e Mogador, benchè il vapore *Anatolia* si trovi in quei paraggi.

I marocchini hanno attaccato il campo di Casablanca, ma sono stati vigorosamente respinti.

Un progetto dei ministri della Guerra e della Marina.

(8) **Parigi** 29. — La *Presse* pubblica che il ministro della Marina, Thompson, ed il ministro della Guerra, Picquart, hanno presentato agli altri membri del Governo un progetto che ha ottenuto la loro approvazione e che sarà sottoposto probabilmente sabato all'approvazione del Presidente della Repubblica.

Tale progetto tende a garantire la sicurezza del mantenimento dell'ordine nei porti del Marocco, il cui accesso è impraticabile durante la cattiva stagione.

In conseguenza tremila uomini saranno lasciati a Casablanca, che è il solo porto la cui entrata sia accessibile in inverno, e si abrcheranno un migliaio di uomini a Mazagan, Safi, Rabat e Mogador.

Tali uomini sarebbero presi per metà nelle truppe di Algeria e per metà nel 2° panierai della colonia. Infine reparti di artiglieria, mezzo squadrone di cacciatori d'Africa e *spahis*, ancora addetti a tutti i posti, nei quali si impianteranno posti di telegrafia senza fili.

Gli incrociatori navigheranno sempre nelle acque marocchine per assicurare le comunicazioni fra tutti i porti.

Le previsioni sull'avanzata del generale Drude.

(8) **Casablanca**, 30 — Il generale Drude ai avanzerà probabilmente con tutti i cavalieri, due battaglioni di fanteria e una batteria da montagna ed una da campagna, lasciando due battaglioni e una batteria da campagna a sorvegliare la sua base e gli spagnuoli a guardia della città, il tutto sotto la protezione del fuoco della nave da guerra, che, colle buone fortificazioni, sono più che sufficienti nel caso in cui gli arabi tentassero, secondo la loro tattica favorita, di entrare in Casablanca.

Vi sono difficoltà da sormontare: tra le altre quella del trasporto dell'acqua, ma si conta di far fronte a tale difficoltà e si rimiderano a questo scopo i muli e i cavalli disponibili.

Non vi sono stati grandi movimenti degli arabi dopo lo scacco del 25, ma ieri piccoli distaccamenti sono stati scoperti all'ovest della città dalle truppe spagnuole, protette dal fuoco delle corazzate.

Piccoli distaccamenti sono stati visti dai francesi e sono stati dispersi dal fuoco dell'artiglieria e da una punta di cavalieri arabi al servizio della Francia. Questi ultimi hanno ricevuto il loro battesimo del fuoco senza provare altre perdite che un cavallo ferito.

I *goumiers* hanno del resto già fornito la prova della loro utilità, perchè hanno ricondotto numerosi prigionieri, cavalli e muli.

La salute delle truppe francesi è eccellente. Non vi sono attualmente che trenta tra malati e feriti. Essi saranno trasportati a Tangeri al più presto possibile.

A Casablanca.

(8) **Casablanca**, 30. — La città è sempre calma e riprende a poco a poco l'animazione che gli ultimi avvenimenti le avevano fatto perdere.

Il 27 corr. il generale Drude mandò un plotone di *goumiers* in ricognizione ad un'ora della sera per esplorare il settore ad est della città per un raggio di otto chilometri. Il plotone non trovò nulla di anormale. I *donars* erano abbandonati.

Al suo ritorno il capitano Beriot, comandante dei *goumiers*, fu informato che alcuni marocchini erano indiscreti in una fattoria a circa tre chilometri dal campo nella località denominata El Hadi Bonazza Messicini.

Il plotone si recò loro incontro. Appena esso fu in vista, i marocchini si ritirarono in fretta.

Nello stesso momento gli *spahis* posti in vedetta sulla cresta dominante il campo segnalarono all'est dei marocchini, di cui circa 300 si trovavano in un giardino.

Il plotone partì a quella volta, ma fu ricevuto da una grandine di proiettili e dovette ripiegare verso il campo.

Il generale Drude mandò allora due pezzi di cannone.

La sezione di artiglieria prese posizione in tre minuti, mentre il plotone, diviso in due frazioni, l'una sotto il comando di un sottotenente e l'altra di un capitano e di un luogotenente, avanzò a grande velocità sui due fianchi per lasciare il campo libero ai cannoni e giocare la posizione ma il nemico prese la fuga seguito dagli *shrapnels*, che cagionarono loro gravi perdite.

L'azione durò un'ora: alle sei le truppe mangiavano il rancio.

Tra gl'uomini dei *goumiers* rimase ferito.

(8) **Casablanca**, 29 — Il combattimento di ieri è stato grave. I francesi hanno avuto 3 morti e 12 feriti.

(8) **Londra** 30. — I giornali hanno da Tangeri:

Le forze francesi a Casablanca sono state attaccate mercoledì sera alle ore tre dagli arabi, che si sono avanzati temerariamente, subendo gravi perdite.

I francesi hanno avuto tre *goumiers* uccisi e sette feriti e parecchi cavalli uccisi.

I francesi e gli spagnuoli hanno sparato circa mille granate.

L'azione è terminata alle ore 6 di sera. Si calcolano ad oltre dodici mila i combattenti marocchini.

Il loro fronte di battaglia si estendeva sopra una lunghezza di tre chilometri.

(8) **Casablanca**, 30 — Un incendio scoppiato ieri nel quartiere arabo presso il campo della Mahalla ha distrutto parecchi edifici contenenti cereali.

Il fuoco è stato circoscritto. Esso sembra dovuto ad una scintilla proveniente da un edificio vicino in cui veniva bruciata dell'immondizia.

Gli immobili danneggiati non erano abitati.

Furono organizzati soccorsi dalla quarta compagnia di tiragliatori e da una sezione di marinai con pompe.

Gli spagnuoli si sono recati sul luogo del sinistro, ma senza intervenire.

Il vapore « Shamrock » è giunto con 90 spahis e una batteria di campagna, che è stata sbarcata.

(8) **Tangeri**, 30 — Corre voce che in un attacco contro Casablanca operato dai marocchini nella notte scorsa di ieri, i francesi abbiano avuto due morti ed un ferito.

(8) **Parigi**, 30 — Il corrisp. del « Figaro » da Casablanca protesta contro la narrazione di battaglie che pubblicano i giornali desiderosi di drammatizzare avvenimenti, che non hanno nulla di sensazionale.

Certo i marocchini sono coraggiosi, ma i loro tentativi di attacco sono stati sempre arrestati dal fuoco dei cannoni francesi.

Se sono stati necessari rinforsi francesi, ciò non è stato per la difesa della città, ma per facilitare l'offensiva francese.

A Tangeri.

(S) **Tangeri** 29. — Il Consolato britannico avverte tutti i sudditi inglesi che in caso di attacco della città si rechino nelle seguenti località, che saranno difese: In città, alle Legazioni italiana, spagnuola, britannica e francese; al Consolato britannico, alla piazza del Mercato e all'Hotel Villafranca; nei pressi della città: all'ospedale francese, alle case dello sceriffo di Ouezzan e di Sidi Merhebia.

Finora non vi è alcun motivo di allarme: tuttavia si richiede come precauzione la presenza di una nave da guerra inglese.

(S) **Tangeri**, 30. — Il Ministro delle Finanze del Sultano, residente a Tangeri, è stato chiamato a Fez dal Sultano.

Egli partirà domani.

Ciò che avviene a Fez per detto degli europei fuggiaschi.

(S) **Londra**, 30. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*, in data di ieri:

Gli europei partiti sabato scorso da Fez sono giunti oggi a Larrache.

Il viaggio, quantunque penoso, si è svolto in buone condizioni.

Il Califfo che comandava la scorta fece accelerare la marcia, cercando di fare presa da parte. Sono state fatte marcie di dodici ore. Parecchie donne hanno compiuto il viaggio, dimostrando molto coraggio. I cavalli sono stanchissimi.

Gli europei dicono che la partenza della loro partenza i marocchini proclamavano già la guerra santa, e, quando passarono per il posto della città, furono salutati da grida ostili.

Lettere ricevute nella sera annunciano che il saccheggio delle case degli europei è cominciato a Fez.

Attorno a Taddert.

(S) **Tangeri**, 30 — Gli indigeni ritornati in città riferiscono che le truppe del Mediouna, forti di circa 3000 uomini, alcuni dei quali appartengono alle tribù vicine, sono accampate nei dintorni di Taddert, ma si tengono completamente inattive. Esse sembrano seguire il consiglio contenuto nella lettera di Maley Afid di non far nulla contro i francesi prima del suo arrivo.

Si segnala a Tit Mellick un assembramento di alcune centinaia di cavalieri degli Zanatas e dei Marebirch e ad una ventina di chilometri un altro assembramento, anche più considerevole, di gente del Msab.

Sembra che esista poca unione fra le tribù, alcune delle quali rimproverano ai Mediounas di volere negoziare coi francesi e di avere impedito, col pretesto della partenza di Maley Afid, un nuovo attacco contro di essi alcuni giorni or sono.

E' noto che i Mediounas sono gli autori dei massacri di Casablanca e che quindi assalirono dei marinai francesi ed ispirano i saccheggiatori della città. Lo tribù li accusano ora di tradimento.

Taddert, dove si trovano i Mediounas, è stata trasformata in un vasto mercato, ove si vendono i prodotti provenienti dal saccheggio.

Malaise riclamante a Fez. Per la liberazione di Mac Lean.

(S) **Londra**, 30. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune*: Le Mahalla di El Raisuli e di El Mrani sono state richiamate a Fez d'urgenza. Esse partono oggi o domani.

Tale partenza crea una situazione pericolosissima, che lascia a Raisuli una intera libertà di azione.

Il Pascia di Tangeri ha dichiarato che ha nominato nelle vie dei sobborghi e dei villaggi vicini, ispettori di polizia, i quali risponderanno colla loro testa di qualsiasi inchiesta recata agli europei.

La Legazione britannica, decisa di trattare direttamente con Raisuli, fa fare offerte per la liberazione del Caid Mac Lean. Raisuli non ha risposto.

Corre voce che El Roghi sia morto.

Le Potenze reclamano un'indennità

(S) **Parigi**, 30. — *L'Echo de Paris* dice d'avere saputo da buona fonte che il Governo intende di farsi rimborsare dal Marocco tutte le spese incontrate per la spedizione militare e navale. La Germania, l'Inghilterra e le altre Potenze sono al corrente delle intenzioni della Francia intorno a questa e ad altre questioni ed hanno dato la loro adesione con tanta maggiore spontaneità in quanto che tutte le Potenze, compresa la Spagna, si propongono di far pagare dal Marocco le indennità per i danni subiti dai loro connazionali in seguito agli avvenimenti di Casablanca.

L'azione concorde di Francia e Spagna.

(S) **Londra**, 30. — *La Morning Post* così termina un articolo intorno al Marocco:

Si ha la soddisfazione di sapere che la Francia e la Spagna sono d'accordo anche nella situazione. Per quanta ripugnanza possa avere la Spagna ad una politica di avventure, essa è senza dubbio pronta a dare un'assistenza cordiale a tutte le misure richieste per il ristabilimento dell'ordine al Marocco. Qualunque siano le decisioni che possono prendere le due Potenze, esse possono fare assegnamento sull'aiuto della Gran Bretagna intorno a questo.

La sottomissione di Aissa Ben Omar.

(S) **Tangeri**, 30 — Si conferma che, in seguito ad una comunicazione di Maley Afid, Aissa Ben Omar, governatore di Saffi, ha fatto la sua sottomissione al ministro inviato e si propose di partire prossimamente per Marrakesch.

Notizie spicciole.

(S) **Tolone**, 30 — L'incrociatore *Dessaix* e la cannoniera *Dard* sono partiti per Tangeri.

Il *Dromte* porta viveri e munizioni. La partenza del *Marbin*, il cui cavico è terminato, è imminente.

(S) **Tangeri**, 30 — Il dottore Enrico Rothschild si è imbarcato a bordo del *Forbin* diretto a Casablanca, col suo personale ed il materiale della sua ambulanza.

Note bibliografiche

Anima Nova. — Marcas de Rubris — Casa Ed. Streglio, Torino.

Ancora un libro di un giovane d'ingegno dotato di naturale tendenza a mettere in simpatici versi i propri sentimenti.

Graziosa l'edizione dell'opera gentile.

Pour en guérir. — Prof. A. Fournier — Ed. Ch. Delagrave, Rue Soufflot — Parigi.

Senza darsi l'aria di aver voluto scrivere un trattato di medicina, l'autore pone in evidenza ogni più piccolo dettaglio, che valga a svelare le regole di igiene e di terapeutica come le sole adatte a combattere le eventualità degli accidenti specifici e a salvaguardare i malati.

Questo lavoro è il completamento dell'altra opera del valente membro dell'Accademia di Medicina francese « En guérit-on? » e come quella è non solo di molto interesse, ma anche di somma utilità.

L'educazione della donna moderna. —

Luigia Ruggiero Nasini — tip. Nasini — Lanciano.

In un piccolo opuscolo la gentile signora raccoglie ora alcune pagine già stampate nel *corriere Frentano* il passato febbraio.

E' una piccola cosa — ma scritta con garbo, e la edizione, per quanto senza pretese, è molto accurata.

Del suffragio politico femminile. —

Vittorio Cacciani, Vercelli 1907.

La importante questione già affrontata ma non risolta, così nel campo legislativo (progetto di legge Mirabelli) come nel campo giudiziario (abbiamo avuto sentenze in vario senso delle Corti di appello di Palermo, Venezia, Cagliari, Ancona, Firenze, Brescia, Palermo; ed ma della Cassazione romana contraria al diritto di voto per la donna) è ampiamente e genialmente trattata in questa ingegnosa monografia.

L'A. dopo aver rapidamente tracciato la storia del diritto elettorale, per quanto riguarda la donna, presso le varie Nazioni civili, e quella delle agitazioni femministe in Italia, esamina largamente la questione quale si presenta nel nostro *jure condito*, cioè se il sistema del presente nostro diritto pubblico conceda alla donna il voto politico.

L'ultima parte è dedicata all'esame della questione in *jure condendo* per vedere se è in tale quistione in Italia, la donna potrà ottenere pieni e completi diritti politici.

L'A. coerentemente affermando che è conciliabile differire la concessione a tempi più maturi — che egli si augura prossimi — quando la coscienza e l'economia nazionale saranno più progredite e la donna sarà uscita dalla soggezione economica e morale in cui attualmente si trova.

Nella sua brevità è questo un lavoro organico e completo che per essere opera di un giovane, merita la migliore accoglienza.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che modifica il ruolo organico di taluni Istituti scientifici annessi alle RR. Università.

R. D. che stabilisce le norme pel conferimento dei posti di referendario al Consiglio di Stato.

R. D. che sopprime uno dei tre posti di notaio assegnati al Comune di Oristano.

R. D. che approva il contratto pel Benadir riguardante le concessioni di terreni a scopo agricolo.

— R. D. che approva l'annesso statuto per la costituzione della scuola serale e domenicale arti e mestieri « Antonio Pacinotti » di Pistoia.

— Min. che autorizza gli Istituti di emissione a tenere cambiali ad una ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il giorno 25 corrente, in Zola Predosa, Provincia di Bologna, è stato eretto al servizio pubblico telegrafico generativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino 30, ore 16,55. — Gli operai delle officine di Savigliano hanno deliberato la cessazione dello sciopero.

Il Presidente del Panama.

Torino, 30, ore 1,10 — (*ermen*). — E' qui giunto il Presidente della Repubblica di Panama.

Dopo Torino egli visiterà Milano, Venezia, Genova, Firenze, Roma e Napoli.

Il Presidente intende di studiare, come già fece in Francia e in Spagna, il rifiorente progresso industriale.

Ritornerà in patria in Dicembre.

Intervistato egli dichiarò che la Repubblica di Panama, obbligata di cercia e di capitali.

Operai e contadini vi troverebbero un abbondante lavoro ben ricompensato.

Il Presidente osservò che finora il Panama mancava di emigrazione diretta.

Dopo lo scandalo Fumagalli.

Torino 30, ore 10. — E' giunto stamani da Modane il savoiardo Longo, implicato nello scandalo Fumagalli.

Egli ritorna per difendersi dalle accuse. Si protesta innocente. Veste in borghese.

Nell'Italia Centrale.

A proposito di un delitto.

Livorno, 30, ore 16,45. — In seguito alle pubblicazioni del *Corriere d'Italia*, del *Tempo* e del *Corriere della Sera* sull'avvelenamento del prof. Ugolini della libera di Aquila, lo cronaca di Livorno si è data premure di venire in possesso di alcuni particolari della vedova.

Egli mi ha detto che la vedova tre mesi fa ricevette da Roma una lettera anonima con cui la si avvertiva che il professore era stato avvelenato perchè non fosse stato presente agli esami della fine di dicembre, ma che però non si era voluto uccidere.

La vedova, ricordando che un disturbo gastrico avuto dal professore all'intestino lo aveva altra volta assente agli esami di ottobre, si era recata a domandare il fatto al procuratore di Livorno che, d'accordo col procuratore di Aquila, avevano formulato un questionario, cui la vedova ha risposto dichiarando convinta del delitto.

Si è pure interrogato il parente Feraboschi ed i genitori della vedova.

Il procuratore di Livorno è favorevole all'esumazione della salma, sepolta a Livorno. Il procuratore di Aquila è indeciso e perciò la pratica è stata aggiornata.

Nell'Italia Meridionale.

Dissesti di Borsa.

Napoli, 30, ore 18,15. — (*Per telefono*). — Corre voce che in seguito alle ultime liquidazioni vi sia stato un dissesto fra gli operatori di Borsa più frequentano la Borsa. Si parla di un fallimento per ventisei milioni.

La seduta ultimata il sindacato di Borsa si è recato dal cav. Giannini per rassegnare le dimissioni.

Il cav. Giannini si è riservato di convocare la Giunta; se le dimissioni verranno accettate, si dovrà procedere alla nomina di una Commissione Camerale.

Al dissesti non sarebbero estranee le condizioni delle altre piazze, e le operazioni effettuatesi su i titoli tirchi.

Il Vesuvio si commuove

Napoli, 30, ore 16 (per telefono) — Le popolazioni del pessi vesuviani stamattina alle 11.30 hanno sentito un rombo enorme ed hanno visto un pino di cenere sollevarsi sul cratere del Vesuvio e rimanervi sospeso per qualche tempo, trasportato quindi e disperso dal vento.

Il fenomeno si deve ad un franamento interno del cratere vesuviano.

Nelle Isole

La questione zolfifera.

Catania, 30. — La deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del Banco di Sicilia, riducendo di un quinto l'anticipazione sulle Sudi di deposito, ha messo in seria agitazione tutti gli industriali di zolfo.

Vani sono riusciti tutti i reclami perchè il Banco di Sicilia mutteipi, come prima, i quattro quinti sulle somme del deposito.

Dalla Provincia di Caltanissetta giungono intanto notizie non molto tranquillizzanti e già si è stabilita la chiusura di tutte le miniere di zolfo. Ciò determina la disoccupazione di migliaia di operai, perchè migliaia di operai restano disoccupati e quindi numerose famiglie dovranno soffrire la fame per un tempo che attualmente non può precisarsi.

Nei centri soffiferi più importanti l'agitazione va assumendo proporzioni allarmanti.

Data tale critica situazione e le gravi conseguenze che ne possono derivare e da sagguardi che, chi ne ha il dovere, pigli tutti i provvedimenti urgenti che il caso richiede.

Al Consiglio Provinciale di Cagliari

Cagliari 30. — Questo Consiglio Provinciale, in sessione ordinaria, riunesi con voti 20 su 30 votanti, l'on. Cocco-Ortu presidente e, con eguale votazione, il comm. Enrico Maroncini vice-presidente.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 30 — Di ritorno dai tiri è giunto il 91° reggimento che il 13 dell'entrante mese andrà a Torino sua nuova residenza.

Dalla Spezia sono giunte le torpediniere « Polibrano » e « Gabbiano » facenti parte di questa stazione.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Torino, 30 ore 16,55 — La Società « Rapid » della quale vi annunziai la chiusura degli stabilimenti alla barriera di S. Paolo, ha deliberato — in seguito alla crisi automobilistica — di restringere il lavoro delle officine alla barriera di Nizza, licenziando molti operai ed impiegati.

Mi risulta che altre fabbriche di automobili dovranno ridursi a grandi economie.

Lo sciopero di Savigliano

Torino, 30 — Ieri sera, in questa Camera del lavoro, si tenne una numerosa riunione di operai scioperanti delle officine di Savigliano.

Parlarono diversi oratori, fra i quali il noto Scotti, e ne nacque un'animata discussione sulla proposta fatta per lo sciopero generale degli operai metallurgici.

Tale proposta fu respinta, lasciando liberi però gli scioperanti di Savigliano di riprendere il lavoro. Quindi si può ritenere virtualmente finito anche lo sciopero di Savigliano che si è prolungato per 39 giorni.

La ripresa del lavoro

Napoli, 30 — Stamane in tutti gli stabilimenti industriali di Torre Annunziata è stato ripreso il lavoro con la piena osservanza del lodo arbitrale.

Scioperi compositi.

Torino, 30, ore 18,55. — Stasera il sindaco pubblicherà un lodo arbitrale che risolve inappellabilmente la vertenza dei muratori: La tariffa minima, costituente il punto essenziale della controversia, è fissata a cent. 43 1/2. mentre gli operai ne chiedevano 45 e gli impresari ne concedevano soltanto 42.

ALL'ESTERO.

(S) **Lisbona**, 30. — Ventimila operai delle miniere di San Domingues (Provincia di Alpijo) si sono posti in sciopero reclamando la giornata di lavoro di otto ore. Il movimento è molto grave e paralizzato. Gli impiegati superiori inglesi sono protetti dalla gendarmeria.

(S) **Rahou-I-Etats**, 30 — Gli operai degli stabilimenti di calzatura che si erano posti nuovamente in sciopero, in una riunione che ebbe luogo ieri sera, hanno usato violenze al loro padrone, che è anche il presidente del loro Sindacato, abbandonando il lavoro. gli operai si sono recati nel cortile dello stabilimento, impedendo al direttore di uscire dal suo ufficio.

Erano state chieste truppe di rinforzo a Saint-Dié, ma fu data l'istruzione perchè il comandante vi recasi a ristabilire la calma ed a far riprendere il lavoro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
—	—	—	—	—
Genova	29 agosto	908	389	1099
Venezia	»	345	76	380
Savona	»	258	176	250

SCIENZE E LETTERE

Un ippopotamo allattato da capre.

(S) **Parigi** 30. — All'Accademia delle Scienze, il signor Laveran ha dato lettura di una nota del signor Troussard, relativa alla nascita di un ippopotamo al Museo di Storia naturale.

Prodotto di una coppia importata dieci anni fa dal Senegal, questo giovane animale è nato nella notte del 14 al 15 corr. agosto. Già per quattro volte sua madre aveva messo al mondo dei piccoli ma o si era costantemente rifiutata di allattarlo, mentre ogni tentativo di nutrizione artificiale era riuscito vano. Questa volta il sig. Troussard ha fatto presentare al neonato la mammella di una capra lattifera. Il giovane ippopotamo se n'è immediatamente avvidato e nelle 24 ore esso aveva succhiato nel seno di questa specie.

Da allora furono messe a sua disposizione otto capre, ciò che rappresenta dodici litri di latte al giorno. Il piccolo ha potuto allevare l'ippopotamo in tal modo si è riuscito a sostituire per il momento l'istinto materno, che si è atrofizzato nell'ippopotamo madre durante la sua attività.

La salute di Edison.

(S) **Londra**, 30. — Dispacci da Akron, in data di ieri, dicono Edison essere in uno stato di prostrazione nervosa, che rende gravi le sue condizioni.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle Trade-Unions

Un distacco che non rimarrà isolato.

(S) **Londra** 30. — La Federazione dei meccanici del Regno Unito, la quale conta 100,000 membri ed è la più ricca e potente fra tutte le *Trade-Unions*, ha deciso di non inviare rappresentanti propri al prossimo congresso di tali organizzazioni indetto per il 2 settembre.

Questa decisione è ron-ideratà di grave importanza per le classi operaie inglesi, poichè segna l'inizio di un nuovo orientamento.

La Federazione dei meccanici si ritira dall'attuale organizzazione delle *Trade-Unions*, perchè la considera invecchiata e non più corrispondente ai bisogni ed alle aspirazioni delle classi operaie. Con altre *Unions*, già indipendenti dall'organizzazione, la Federazione dei meccanici aderisce al *Labour Party*. Come numero di membri essa è seconda alla Federazione dei minatori, che conta 327,000 membri, ma è assai più ricca ed influente.

Naturalmente questo distacco sarà oggetto di discussioni al prossimo congresso e si crede che l'esempio dato dai meccanici verrà imitato da altre *Unions*.

Drammi di terra e di mare.

I danni di un incendio

(S) **New-York**, 29. — Un telegramma da Yokohama dice che il Console degli Stati Uniti ad Hakodate calcola a quindici milioni di dollari le perdite cagionate dal recente incendio che bruciò quindicimila case e lasciò sessantamila persone senza tetto.

L'ultima valutazione di danni fatta sembra fosse molto inferiore alla verità.

Una lotteria malaugurata.

(S) **Lisbona**, 30. — Un dispaccio da Oporto annuncia che, mentre si procedeva all'estrazione di una lotteria in una sala della redazione del giornale *Noticias*, dinanzi a numeroso pubblico, il pavimento crollò.

Finora sono stati accertati dieci morti e undici feriti.

(S) **Oporto**, 30. — Cinquecento feraro le persone riunite negli uffici del *Noticias*, allorchè il pavimento sprofondò.

Ottanta fra morti e feriti sono stati trasportati all'ospedale.

La popolazione è costernata. Scene strazianti sono avvenute durante il trasporto dei cadaveri e quando i parenti si recavano all'ospedale per il riconoscimento.

Un ponte che crolla.

(S) **Ottawa**, 30. — Il nuovo ponte di Gusbbeck è crollato.

Sono perite cinque persone.

(S) **Quebec**, 30 — Il crollo del ponte è avvenuto nel momento in cui passavano una locomotiva e tre vagoni che trasportavano materiali da costruzione.

La parte sud del ponte che è crollata aveva una lunghezza di 800 piedi.

Disgraziatamente in quel momento vi si trovavano sopra 85 operai. Un certo numero di essi sono morti e gli altri sono mortalmente feriti.

I danni sono valutati a dollari 4,000,000.

La lunghezza del lato intermedio del ponte è di 1800 piedi.

La peste a San Francisco.

(S) **San Francisco**, 30. — Dal 18 corrente i casi di peste bubbonica furono 9, dei quali 7 mortali.

Le autorità centrali hanno qui inviato un chirurgo della Marina, il quale ha prescritto che i marinai in servizio di sabotaggio debbano essere sottoposti alla quarantena.

La direzione dell'ufficio di sanità e di igiene scludono ogni motivo di allarme.

Incrociatore arenato.

(S) **Hong-Kong**, 30. — L'incrociatore inglese *Flora* si è arenato all'entrata del porto, ma poscia è stato rimorchiato ed è entrato nel bacino di assetto. Non si possono ancora valutare i danni.

ECONOMIA E STATISTICA

Sulle condizioni agricole della Provincia di Lecce.

(S) **Londra**, 30. — Il Console britannico Cocolo, manda al *Foreign Office* un rapporto sulle condizioni agricole-commerciali della provincia di Lecco.

Il console nota come nel corso del 1906 i salari dei lavoratori agricoli, come di quelli addetti ai porti, siano notevolmente migliorati, ma nello stesso tempo vegliano l'aumento nel costo della vita e l'uso delle macchine dedicate a risparmiare mano d'opera.

Il rapporto si estende a rilevare quanto il Governo italiano fa allo per migliorare e proteggere l'agricoltura nelle Puglie e nota come la produzione del tabacco sia divenuta rilevante in quelle regioni, tanto che se ne esportano oramai circa 250 milioni di chilogrammi ogni anno, dalla quali 157 vanno in Turchia: ed è da notarsi che si tratta di tabacco detto orientale.

Una esportazione di 230 tonnellate non sembra gran cosa, ma bisogna pensare che con tale quantità di tabacco si possono preparare 230,000,000 di sigarette.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Il cielo della felicità*, il noto dramma di soggetto cinese, in un atto, del presidente dei ministri di Francia, Giorgio Clemenceau, fu rappresentato l'altra sera da Ernesto Novelli anche a Brescia.

Il lavoro, che come è noto, piacque a Ferrara, passo freddamente a Venezia, a Brescia cadde fra gli attriti e i fischi generali.

Fu giudicato una novella romantica priva di verità e d'interesse.

— Si annunzia che la bella e brava Lidia Borelli nel prossimo triennio abbandonerà la Compagnia Talli per andare prima donna assoluta con Ruggeri-Talli ha già scritturato Alfonsina e Vittorio Pieri.

— Il collega G. Bousspetti, il critico della *Fiera sacerdotale*, ha trovato una commedia di Labiche che è nuova per l'Italia, ne ha fatta la traduzione e l'ha data alla Compagnia Talli che la rappresenterà in questa stagione all'Olympia di Milano.

La compagnia Maggi-Della Guardia rappresentò al Vittorio Emanuele di Torino la commedia in tre atti « Grand Hotel Perroquet » di Micheie Ottavinni, pubblicista di Messina.

Si è tratto di una *pochade* italiana, con nomi e luoghi francesi e la ripetizione di tutti i motivi delle solite farse del genere.

Al primi due atti il pubblico rise e applaudì: rimase in un penoso silenzio dopo il terzo.

E' la sorte di tutte le *pochades*, delle quali questa non è per nulla inferiore: tuttavia non si replica.

Se fosse stata d'un autore francese, sarebbe rimasta sul cartellone per 10 o 12 sere.

E poi si parla della protezione dell'industria nazionale!

Liriea. — La signorina Margot Kaftal simpatica conoscenza del nostro pubblico, ha firmato un contratto per la stagione di primavera del Liceu di Barcellona per la parte di Brunnhilde nella *Walkiria* e probabilmente sosterrà anche la parte di Selika nell'*Africana*.

— Gli arrivano da **Grottammare:**

Nella sala dello Stabilimento, affollata della miglior parte della colonia bagnante, ha avuto luogo un concerto a beneficio dell'Asilo e dell'Ospedale.

La signora Verger insieme con la signorina Maria Mariotti, eseguì i duetti dell'*Aida* e della *Gioconda* meritando i più calorosi e spontanei applausi.

Le due valorose artiste, con favorevolissimo note a Rome, dovettero replicare il duetto della *Gioconda* che fu bissato fra le più calorose feste.

Seguirono la *Visione* di Tosti interpretata con somma grazia dalla Verger e *Fortanì via* di Tirindelli che la signorina Mariotti disse con somma arte da meritare una vera ovazione. Il pezzo fu replicato.

La signora Verger si è recata a Perugia ove canterà la *Carmen*.

— Splendido un nuovo successo ottenuto a Buenos-Ayres dal nostro concittadino Giuseppe De Luca nel *Don Carlos* di Verdi. Tutti i giornali della città ne parlano con spontaneo entusiasmo.

La *Patria* scrive: « Degli chiedi alla parte di « Rodrigo » il massimo colorito.

El Diario Español dice che fu all'altezza della sua fama come cantante e come intelligente interprete. E l'*Italia* aggiunge: « Il pubblico scrive che il De Luca per l'elegante sua azione drammatica e pel suo magistrale metodo di canto dimostrò di essere il cantante che conserva incolumi i principii e le tradizioni del *bel canto* italiano.

Entusiastici commenti ha pure la *Patria degli Italiani*.

— Si annunzia la morte all'età di anni 61, dopo una malattia, che lo minava da molto tempo e che l'aveva costretto ad abbandonare le scene, di **Giuseppe Pieriboni**.

Si era distinto in gli anni come attore valente, ma si era fatto soprattutto una fama come capocomico, avendo saputo comporre le varie Compagnie da lui dirette con elementi distinti, avviandone sempre di circondare di attori scadenti le celebrità dell'epoca.

Fra gli attori che ne fecero parte citeremo oltre la Ristori, Pamfilo Fanfulla, moglie del Pieriboni, la Rosa Guidantoni, morta anche essa pochi giorni or sono, la Gleen, la Polese, il Rasi, il Bassi, il Barsi, il Colonnello ecc. e finalmente anche Ermete Novelli, il quale compì le prime armi in una compagnia diretta dal Pieriboni.

La « Geisha » del tenore Marconi

Taglacozzo, 30 (*ms. s.*) — Checco Marconi ha riposato questa notte sugli allori mietuti iersera al teatro, dove la *Geisha*, rappresentata da una Compagnia di dilettanti, e da lui ideata e raccolta sotto le ampie ali di un indiscussa autorità, è di un glorioso passato, ha seguato nella cronaca dei più spettacolosi il più alto grado di un entusiasmo iperbolico.

Un'ora prima che lo spettacolo principiasse, la sala era ricolma. Dall'alto del loggione una vera moltitudine. In platea non un posto vuoto, già in fondo, presso la porta d'uscita, nei piccoli corridoi nelle insenature laterali dei posti a sedere, perfino sigure in eleganti acconciature, costrette a rimanere per tre lunghe ore all'aperto.

Nei palchi le più belle signore dell'aristocrazia villeggiante e del paese: la signora Bianca de Paolis, la duchessa Lante, le signore Sebastiani, Giorgi, Maria de Paolis, nocelle de Paolis, Silenzi, Parisotti, Martorelli, Saccomanni, Spada, Evangelisti, Moraldi, Bellantese, Masci, Garassini, Resta, Filiberchi, Bonatelli, De Cesare, Jacomini, Gaudiano, Trulli, Imperiali, Mussier Rosa, Prosperi, Russo, e potrei continuare sino a rubare il poco spazio riserbatomi per accennare all'esecuzione dello spettacolo.

La *Geisha* dunque ebbe un'esecuzione veramente eccezionale. Rare volte la massa delle coriste è riuscita perfetta come questa per intonazione, per spigliatezza, eleganza ed armonia di movimenti coreografici. Ogni coriste, e cioè a dire ogni *geisha* si era lavorata trasformata in una elegante e provetta artista. E onore ad esse: alla Parisotti, Silenzi, Marconi, Sebastiani, Martorelli, Jacomini,

Ed ora giù le armi dell'ammirazione per la *Mimosa* più vere e maggiori di quante ne conta la scena, per la Rice Millicott che canto con gusto ed arte. Ma gusto ed arte spiegò del pari nella parte dell'*Interprete* la signorina Alessandra Lovatti, che all'eleganza *super-chic* di un'autentica parigina, accoppiò il tesoro della sua deliziosa voce di mezzo soprano.

Una *Miss Molly* impareggiabile per gaiezza e seduzione veramente fascinatrice fu la signorina Margherita Cuesa Incantevole interpretò *la vis comica* Raoul Marconi, i cui *couplets* al 2° atto, si prolungarono almo a stancare... Il pianista, a furia di « accompagnare »,

Il giovanotto Alessio De Paolis, non nuovo ai trionfi teatrali, riuscì nella parte di *Talismani* di una comicità irresistete, festosa, brillantissima. Del gruppo dei marinai: inglesi applauditissimi: le *Zeffiri*, che sfoggiò bella voce tenorile, Gino De Paolis, un baritono che aspira certo a nuovi e più ritati applausi, e il Sebastiani, irrepressibile nella sua eleganza. Del gruppo delle inglesi ammiratissime: la Giuggi, la Cuesa e la Sebastiani. E infine un *Kaitan* tenorilmente adrito il Tratta e un *Governatore* simpatico il Rejna.

E punto farsi se non dovessi registrare i nomi dei maestri Morelli e Resta e quello del bravo fattaiori dott. Garassini, infaticabili collaboratori del Marconi.

Ma al *dire* spettava l'ultima nota — la definitiva — che il pubblico gli espresse in una forma entusiastica, calorosa e ad un tempo affettuosa in quell'acclamazione di *Viva Checco!* — che puo mentre scrivo echeggia ancora sotto le mie finestre.

E a buon conto — poichè è a benefici dei poveri di qui che egli ha ideato queste rappresentazioni. Onore e arte — sono la divisa di questo cantante artista-filantropo che la gloria ha baciato con singolare predilezione.

SPORT

Concorso ginnastico.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Perugia 30, ore 20. — Alla presenza delle autorità civili e militari, col concorso di 25 associazioni ginnastiche dell'Italia centrale con bandiere, e di quattro ricreatori di Roma, si è inaugurato alle 18,45 il concorso ginnastico interprovinciale.

Alla inaugurazione assisteva molta folla. Parlarono il sindaco per la federazione italiana e il prefetto che aprì il concorso in nome del Re.

Le corse automobilistiche di Brescia.

(S) **Brescia**, 30. — Alle ore 14,30 col diretto di Milano è giunto S. A. R. la Principessa Letizia accompagnata dal cavaliere di corte, conte Fossati, ed è stata ricevuta dall'on. senatore Bettoni, dalle autorità civili e militari e da un gruppo di dame, che presentogli in automobile per la casa Bettoni, ove sarà ospite.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 31 Agosto — S. Raimondo

Leva il sole alle ore 5,34. — Tramonta alle 6,15 e Leva la Luna alle ore 11,29 s. - Tramonta alle 4,49 m. 6

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Agosto 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.4	sereno	Nizza	21.5	1/4 coper.
Arcangelo	13.0	nebbioso	Zurigo	16.4	3/4 coper.
Vienna	19.8	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.0	1/4 coper.
Parigi	14.7	3/4 coper.	Atene	27.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTA	Temp. massima	Temp. minima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	32.5		coperto	legg. mosso	25.2	20.7
Torino	28.9		coperto	—	25.6	16.0
Milano	30.6		1/2 coperto	—	29.2	18.3
Venezia	23.5		coperto	calmo	27.6	22.7
Bologna	32.9		1/4 coperto	—	30.2	20.9
Ravenna	24.9		sereno	—	27.4	19.0
Ancona	26.2		1/2 coperto	calmo	30.0	22.0
Firenze	29.0		1/4 coperto	—	26.2	18.1
ROMA	29.4		coperto	—	28.8	19.0
Bari	29.4		1/2 coperto	calmo	27.2	16.2
Napoli	32.0		1/2 coperto	calmo	28.2	15.0
Cagliare	28.0		1/2 coperto	—	27.2	17.2
Trapani	29.0		1/2 coperto	—	24.8	15.0
Palermo	27.0		1/4 coperto	calmo	26.4	18.5
Messina	25.8		1/4 coperto	calmo	26.5	21.7
Catania	32.0		3/4 coperto	legg. mosso	24.9	18.3

Probabilità: cielo vario sul versante adriatico con qualche temporale sereno altrove, venti deboli e moderati tra nord e ponente.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto al livello del mare. L'altezza della stazione è di 50,66. Barometro a mezzanot 763.4. Termometro centig. *massima 29.7 minima 19.0.*

Umidità relativa 76 assoluta 10.46. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Sciarada.

1. I musulmani chiamansi subbime.
2. Ce l'ha il diavolo. E in mito nio alle sero.
1-2. Molto stimato io sono un marmo duro.

Spiegazione del passatempo precedente:

Pazzo — Pezzo — Pizzo — Forso — Fuzzo

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 agosto 1907.

Nati 26 compresi i nati morti.

morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Astrologo Salvatore di Prospero, Roma, 20, commesso, celibe

Waser Guglielmina fu Guglielmo, Villa Naletta, 31, coniugata De Marco.

Gentili Annunziata fu Scipione, Roma, 88, ved. Marosa

Lissoni Giuseppina fu Carlo, Milano, 80, pens., ved. Sassi

Sarti Arcadio di Ettore, Roma, 10

Di Lauri Lucia fu Francesco, Venafro, 56, coniug. Massa

Castelli Antonio di Valentino, Roma, 40, pittore, coniug.

Grandi Agostino fu Angelo, Vergnia, 83, casalaio, ved.

Iacovacci Tito di Oreste, Roma, 20

Palmegiani Pio Massimo fu Giuseppe, Tagliacozzo, 52, cangiapaiolo, coniug.

Polverini Giuseppe di Agostino, Norcia, 15, garzone pizzicagnolo, celibe

Maglieri Erminia fu Stefano, Civitella Cesanovea, 75, vedova Brandimarti

De Fabrizi Ezeriele di Emilio, Roma, 11

Piccioni Attilio fu Giacinto, Orioli, 70, celibe

Feta Pasquina fu Angelo, Pizzoli, 49, carrettiere, ved.

Balsinelli Riccardo fu Antonio, Terzaltapaglia, 30, coniug.

Baldinetti Antonio fu Luigi, Mercato Saraceno, 60, mur., coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Treviso - 14 settembre - Sistemazione dell'alveo del Monticano. Pres. L. 11.979.

Municipio di Biscosi - 5 settembre - Consolidamento dell'abitato. Pres. L. 5.353.

Comune di Terracina - 10 settembre - Vendita di legna ritraibile dall'abitato dei boschi cedui. 1.o lotto L. 14.397.

R. Arsenale Napoli - 21 settembre - Provvista di cavi e fili elettrici. Pres. L. 75.000.

Municipio di Camerino - 13 settembre - Costruzione d'acquedotto con la sorgente di Selvazzano. Pres. L. 115.726.

MALATTIE degli OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58

Cronaca di Roma

Roma al mare.

La Commissione nominata dal R. Commissario per gli studi preparatori in ordine ai festeggiamenti pel 1911, fra le questioni varie di cui ha ritenuto di dover portare più specialmente la sua attenzione, ha compreso quella relativa all'impianto di una comunicazione diretta e rapida fra Roma e il mare.

E veramente se con molta opportunità si vuole che il 1911 segni per Roma una data memoranda, l'iniziativa presa non potrebbe meglio rispondere allo scopo.

La questione delle comunicazioni di Roma col mare è una questione vitale per la nostra città e sarebbe senza dubbio desiderabile che si potesse risolvere oggi stesso, tutte le città principali che possono farlo si adoperano con la massima cura per la soluzione di simili problemi.

In questi giorni appunto anche Bruxelles si sta occupando della stessa importante questione.

Come è noto la città di Bruxelles, già commerciata da antichissima data, mediante un canale, con la parte marittima della Zelanda e coi mari stessi. Ma poichè esso pesca soltanto m. 3,20 ed è servito da quattro chiuse meschine, si dimostra al presente insufficiente alle esigenze sempre crescenti della navigazione.

Perciò vennero decisi ed iniziati dei lavori intesi a trasformarlo totalmente, dotando la capitale belga di un nuovo porto.

La profondità del canale, che è lungo 28 chilometri, sarà portata a m. 5,50, la larghezza minima del fondo, che ora non arriva al m. 30 metri, aumentera a 48.

Il porto riservato alle piccole navi, sara preceduto da un ampio avamporto destinato a quello di maggiore portata, con una profondità di m. 8,50 ed una sviluppo di due chilometri lineari. I lavori preventivati in 24 milioni, forniti dallo Stato, dalla Provincia e dalla città di Bruxelles, novembre compresi entro l'anno prossimo.

Per questo ricordo bene a Roma il lodevole che il Comune e la Camera di commercio hanno già stanziato una somma notevole allo scopo di potere eseguire gli studi necessari per risovvere l'ardua problema. Non certamente sarebbe assurdo prevedere che pel 1911 una questione di tanta importanza potesse trovare la sua soluzione. Però se il problema della comunicazione marittima a scopo industriale non potra essere così presto e tanto facilmente definito, niente impedisce che per detta epoca sia risoluta almeno la questione di allacciare Roma al mare per via ferrata, offerendo così, in estate specialmente, alla cittadinanza, gli agi e i benefici di una città marittima.

La soluzione di questo lato del problema è già prevista dalla ultima legge per Roma capitale, la quale impone al Comune di una zona litoranea presso Ostia, e la costruzione di una strada da Roma al mare dove possano correre la ferrovia elettrica, gli automobili e le biciclette non costituisce certamente un'opera ardua che richiederà lunghi studi e grandi sacrifici.

Soltanto non vorremmo che questa provvida iniziativa dovesse essere compromessa dalla concorrenza dei soliti progettisti. Oggi, infatti, si torna ad insistere nella Roma-Fregene a tale scopo è stata indetta per domani una gita popolare.

Ora noi crediamo che il momento sia tale da non doversi perdere in progetti inutili; non intendiamo rimproverare in alcun modo coloro che iniziativa privata altamente encomiabile; chiediamo soltanto che questa offra subito la prova di essere in condizione di compiere dei fatti e non dei progetti soltanto, limitandosi fin questo o quel progettista — e su tale problema da 30 anni si fanno progetti! — si perde un tempo utile, si intralcia l'opera altrui e si finisce per far nulla di utile.

Certo è che non basta costruire una strada ed una ferrovia elettrica per pretendere di aver risolta la questione. Bisogna che la nuova stazione balneare sia fornita di contemporaneamente di tutto quel conforto che le esigenze della vita moderna impongono. Così soltanto l'iniziativa può riuscire industrialmente vitale e quindi duratura e suscettibile di progresso. Perchè evidentemente la sola stazione pei bagni non basta ad associare una conveniente e rapida comunicazione al capitale che l'impresa richiede. Bisogna creare un centro climatico al quale si possa accorrere in tutte le stagioni dell'anno; e per raggiungere quest'intento fa mestieri poter disporre di capitali non indifferenti.

Per conto nostro se l'iniziativa privata avrà la virtù e la forza di fare da se senza pretendere a contributi impossibili, ben venga. Ma noi lo ripetiamo ancora una volta, purchè si tratti di cosa seria, completa, degna delle esigenze della capitale del Regno; in caso contrario meglio sarebbe fare il deserto e lasciare che il Comune possa prendere a sè l'iniziativa per condurla in porto col concorso dell'industria privata, s'intende, senza esitazioni e con provvida energia.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Martinelli, mons. Ricciardi vescovo di Nardò ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— S. E. il card. Merry del Val è ripartito alle 17,30 per Castel Gandolfo.

Gli avanzi del bilancio. — E' stato scoperto da un giornale del mattino che, se l' Amministraz. nel corrente anno ottenesse un cospicuo avanzo di bilancio, ciò avvenne unicamente perchè col 12 dicembre si dette ordine di non pagare più i conti col bilancio del 1906. Ma che cosa ne è derivato? Che il bilancio dell'esercizio in corso *così arbitrariamente sorrecca*rieto, ai tanti di agosto si trova già in istrettezze !!!

Tutto questo non è che una *facola* delle Mille e una notte ! Infatti, se il bilancio non si trova in istrettezze, ma presenta al contrario tali condizioni che, continuando di questo passo, porta lasciare una discreta eredità al futuro esercizio.

Quanto alla storiella del 12 dicembre, basta osservare che la chiusura delle contabilità non significa in ogni caso scarture gli oneri sopra un altro esercizio, perchè nelle pubbliche amministrazioni esiste appunto un conto speciale: quello dei residui *attivi e passivi*, col quale si provvede alla liquidazione degli impegni contratti e non esauriti nello stesso esercizio in cui fu fatto il relativo stanziamento in bilancio.

E tutto questo è semplicemente *elementare*.

Riscatto degli impiegati e dipendenti dei Comuni d'Italia. — Domani sarà inaugurato in Roma il secondo Congresso fra i dipendenti dei Comuni d'Italia.

Il programma del Congresso è il seguente:

Settembre 1. Ore 10 precise. Inaugurazione del Congresso. (Comunale teatro Argentina).

Ore 14. Inizio dei lavori del Congresso — (Sala del Consiglio di Leva, piazza Sant' Ambrogio, 3) — Verifica dei poteri — Nomina dell' Ufficio di Presidenza.

Settembre 2. Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sedute ordinarie.

Settembre 3. Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sedute ordinarie.

Ore 21. Serata di gala in onore dei congressisti al teatro Adriano (P. Cavour, Prati di Castello) con l'intervento della Banda comunale romana.

Settembre 4. Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sedute ordinarie.

Ore 18 chiusura del Congresso.

Ore 21 banchetto generale.

Settembre 5. **Mattina a pagamento** visita ai principali monumenti, gallerie, scavi e musei di Roma, con ingresso libero ai congressisti, per speciale concessione del Ministero della pubblica istruzione e del Municipio di Roma.

Settembre 6. Gita a Tivoli — Visita della storica Villa Adriana e della Villa Gregoriana.

Settembre 7. Gita a Frascati — Visita delle principali Ville — Visita (a piacere) degli altri vicini Castelli romani.

La visita di Roma e le gite verranno effettuate con la guida dell'Associazione archeologica romana.

Concorso medico — E' stato aperto un concorso pei posti di medico addetto ai soccorsi sanitari d'urgenza.

A questi medici sarà affidato dall'Ufficio d'igiene anche l'incarico di supplire eventualmente il personale sanitario municipale della città.

Essi non fanno parte del personale sanitario in pianta organica, trattandosi di un servizio facoltativo ma, per l'obbligo loro imposto di risiedere in Roma e di tenersi sempre pronti a disposizione dell'Ufficio d'igiene, viene loro corrisposto un assegno fisso mensile di lire trenta.

Oltre questo assegno, che sarà detratto dall'ammontare degli onorari e delle indennità dovute per servizi eventualmente prestati entro il mese, i medici per i quali si bandisce questo concorso percepiranno:

a) per ogni notte di guardia nella stazione di soccorso un onorario di lire dodici.

b) per ogni giorno di supplenza ai medici ingienisti, o per incarichi speciali, una diaria di lire cinque.

Il servizio di assistenza sanitaria nelle stazioni di pronto soccorso è in vantaggio di tutti i cittadini, ma è gratuito soltanto per i poveri. Qualunque altro indigenti il sanitario, come qualsiasi esercente libero, potra ripetere l'onorario per l'opera prestata.

Le chiamata in servizio dei medici per i soccorsi d'urgenza avrà luogo secondo la graduatoria.

I più anziani dovranno prestare servizio continuativo nei posti di soccorso, e gli altri resteranno a disposizione dell'Ufficio d'igiene per qualsiasi supplenza dovesse loro assegnarsi per ragioni di servizio, senza pretazioni di sorta.

L'incarico dei medici per i soccorsi d'urgenza è temporaneo.

Esso viene conferito dalla Giunta Comunale; ha principio dal giorno della partecipazione dell'esito del concorso, e termina appena il medico abbia compiuto il 38° anno di età, qualunque sia la qualità ed il numero degli incarichi disimpegnati.

Il concorso per medico dei soccorsi d'urgenza avrà luogo per esame pratico che servirà di base alla graduatoria.

Esso consterà di tre prove dimostrative, una di medicina interna, una di cirurgia ed una di ostetricia, con speciale riguardo ai soccorsi d'urgenza.

Tempo utile per la domanda fino al 30 settembre p. f.

Una gita a Fregene — Il Comitato *Pro Roma-Fregene*, volendo degnamente festeggiare la canalizzazione della spiaggia e piazza di Fregene dalla zona malarica, ottenuta con decreto del Consiglio Superiore di sanità: ha stabilito di organizzare un gita in quella salubberrima zona per domani, a cui fornirà gratuitamente il vitto di quanto sin qui il Comitato ha asserito.

A questa solenne festa non solo hanno assicurato il loro interessato intervento le autorità governative, provinciali e comunali: ma prendera parte una larga rappresentanza dell'esercito e della marina, nonchè i rappresentanti di oltre cento associazioni cittadine aderenti al progetto, alcune personalità cospicue ed i principali industriali e commercianti di Roma.

La festa sara rallegrata dalla musica del 48° fanteria, gentilmente concessa dal Comando della Divisione di Roma.

I possessori di tessere sono pregati di trovarsi domenica mattina 1° settembre, alle ore 7 precise in piazza dei Cinquecento, entrando nell'interno della stazione dall'ingresso speciale sotto l'orologio.

La Direzione generale delle ferrovie ha messo a disposizione del Comitato un treno speciale che, partendo dalla stazione di Termini alle ore 7 e mezzo, giungerà a Maccarese alle 8 1/2, e ripartendo dalla stazione di Maccarese alle 19,30 giungerà a Roma alle 20,30.

Concorso internazionale di birra. — Quest'oggi alle ore 17, nello Sferisterio spagnuolo, avrà luogo l'inaugurazione del concorso internazionale di birra, vini bianchi e bevande native, nonchè di macchine inerenti alla preparazione di tali prodotti.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un coraggioso salvataggio — Ieri, alle ore 13, tra il Ponte Sisto ed il Ponte Garibaldi, alcuni ragazzi eludendo la vigilanza delle guardie al Tevere prendevano un bagno. Tra di loro vi era anche il ragazzo Bitocco Silvio, d'anni 12, abitante al vicolo del Cinque 12.

Costui inesperto del nuoto, volle spingersi al largo; ma il Tevere, che in quel tratto abbonda di mulinelli, lo travolse nei suoi gorghi.

Alle grida dei compagni accorse il tipografo Monnesilli Tullio, d'anni 25, ab. in via della Scala 63, il quale, sprezzando il pericolo, vestito come era, si gettò dal Ponte Sisto, riuscendo dopo molti sforzi a trarre in salvo l'annegato.

Il coraggioso giovane, però, nel portare il Bitocco alla spiaggia urtò in uno scoglio e rimase contuso al ginocchio destro, per cui all'Ospedale della Consolazione fu dichiarato guaribile la otto giorni.

Silvio Bitocco se la cavò solamente con una buona bevuta d'acqua e in accompagnato dai genitori.

Bastonate alla Cancelleria. — Ieri sera l'impiegato privato Giuseppe Bargio d'anni 36, abitante in piazza della Cancelleria, venuto in questione con certo Davasi, ex soldato pontificio, riscevette da questo delle bastonate alla fronte che all'ospedale della Consolazione dichiararono guaribili in 10 giorni.

La vendetta d'un farmacista. — Per una questione di interessi, il signor Ernesto Cerinna, di anni 32, proprietario della farmacia in via Nomentana 208, nella quale aveva come direttore il sig. Domenico Fantasia, venne nella determinazione di chiuderla: e l'altra sera, dopo chiuso il negozio, proprietario e direttore stabilirono di presentare ciascuno una delle due chiavi, per poi recarsi ieri mattina a fare l'inventario. Ma, quando il Cerciana giunse ieri mattina, trovò che il Fantasia aveva già aperto il negozio e lo attendeva.

Per la scorretta condotta di questo, vennero a parole ed il Fantasia, afferrata una bottiglia di acido solforico, gettò il liquido contro il Cerciana producendogli ustioni giudicate a S. Antonio guaribili in 7 giorni.

Il Fantasia, ed il figlio di lui, Girolamo, che aveva preso parte al fatto, furono arrestati.

Disgrazie sul lavoro. — Nello stabilimento della Società macchine italiane, in via San Francesco di Sales, il fortaiere Biasi Ettorre, di anni 30, abitante in via della Penitenza, ieri, prendeva una verga di ferro, quando gliene cadde un'altra sulla testa, procurandogli una ferita alla tempia sinistra, che all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Il falegname Politicelli Vincenzo, d'anni 50, abitante in via Colà di Rienzo 271, lavorando col figlio in costruzione della Ditta Fabri, si prendeva Venezia, fu colpito da una tavola che sfuggì ad un altro operaio e riportò contusioni al piede sinistro giudicate, a S. Spirito, guaribili in 8 giorni.

Tentato suicidio — Ieri, alle 14.30, Elvira Giubilati di anni 18, abitante in via dei Latini, credendo di essere stata gittata dai propri genitori, si gettò dalla finestra alta cinque metri sul suolo, andando a cadere nel sottostante cortile.

Da alcuni inquilini fu sollevata e condotta a S. Antonio, ove i sanitari, dichiarando che si sarà prodotta commozione interna, la trattennero in osservazione.

La giovinetta ha dichiarato di avere attentato allo propria vita, perchè sofferente in salute ed assalita frequentemente da convulsioni epilettiche.

Caduta. — Tamantini Giuseppe, di anni 24, abitante in via dei Frentani 20, addetto alla Stabilimento della conservazione del legno, in via Monte Verde 11, nel condurre un carro di travarse, cadde, riportando contusioni al naso, al labbro inferiore ed al mento.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Schiaffi e rivoltella — Adele Camini — la madre della ragazza che l'altra sera fu inseguita con la rivoltella in pugno da Martini Eduardo fidanzato della sorella — avuenta per lo spavento e condotta all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione avendo dato segno di esaltazione mentale.

Però nella serata l'esaltazione a poco a poco si dileguò, e ricondotta a casa fu messa in letto.

La causa del triste fatto fu questa:

Il Martini, che è un cattivo soggetto, è fidanzato alla sorella della Camini, a nome Matilde, che conosce la signora Lina Stella, moglie di un direttore di quadri artistici della Società cinematografica Cines, che è fuori porta del Popolo.

Tempo addietro la signora Stella, che abita in via delle Chiavi d'Oro, pregò la Matilde a passare in un gruppo popolare. Essa aderì, prepagando che non avrebbe avuto ad fidanzato. Ma costui seppe tutto e da ciò le percosse alla signora Lina, l'amica della Camini, col seguito che abbiamo narrato.

Il Martini non è stato ancora arrestato.

L'arresto dell'omicida di via Urbana. — In seguito ad appostamento del delegato Trento e del Delegazione di P. S. di S. Lorenzo e che nella nottata aveva fatto una perquisizione con esito negativo nella locanda di Maria Leti in via Marforio 73, ieri alle 15.35, in via del Verano, è stato arrestato Ezio Tagni, detto « Fichetto », autore dell'omicidio in persona di Tito Jacovacci arrestato domenica scorsa in via Urbana, presso il teatro Adriano.

Fichetto, fu condotto subito al Commissariato del Monti ove fu interrogato dal delegato Paolella. Non volle precisare ove avesse passato la giornata del domenica e conseguente alle regole della mala vita, disse di non conoscere l'omicida, nè l testimoni che hanno designato lui come uccisore dello Jacovacci.

In tasca gli furono tre lire, due ricevute di cartoline vaglia per denari spediti al fratello Cesare, residente a Sassari ed un taccuino.

Sul polso destro aveva tracce di graffiature di coltello avvenute certamente nella breve colluttazione coll'ucciso.

Dal brigadiere Sandoni fu condotto in vettura a Regina Coeli.

Manovale caduto da un ponte — Nel cantiere dell'impresa Borruso, in via S. Bartolomeo dei Vaccari, lavorava in qualità di manovale Amedeo Calisi di anni 20, abitante in via di Porta Latina 20.

Alle 15.35 di ieri nel trasportare del materiale si muniva, caduto da un ponte alto 8 metri, rimanendo privo di sensi.

Accorsi alcuni compagni lo sollevarono e adagiatolo in una vettura fu trasportato all'ospedale della Consolazione.

Qui sanitari gli riscontrarono commozione cerebrale, contusioni ed escoriazioni multiple sul corpo e lacerazione del ginocchio.

L'accoltellato in via Silla — Tiburzi Francesco, accoltellato domenica scorsa in via Silla, fu ieri dai sanitari di S. Spirito dichiarato fuori di pericolo.

Però il suo stato è sempre grave, per la cancrena sopravvenutagli nella porzione extraperitoneale della regione lombare.

Urto in ferrovia — Iesi, alle 14.15, gli agenti del Commissariato della ferrovia, hanno arrestato Baranello Angelo, di anni 56, perchè nel tratto di Napoli incontrato con Pietravalle Michele, di anni 49, e venuto a lite con lui per precedenti rancori lo percosse producendogli lesioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

La nausea dei ragazzi. — Il muratore Salvati Angelo, d'a. 42, ab. in v. Cappellari 6, ieri, innanzi alla propria abitazione, rimproverò dei ragazzi che lo infastidivano.

Costoro, contenti un poco da lui, raccolsero delle pietre e gile le scagliarono contro, ferendolo alla testa.

Medicato all' ospedale di S. Spirito, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Cane che morde. — Ieri, in via dei Gelsomino, il ragazzo Valenti Antonio, d'anni 11, è stato morso al m. 2/3 della stessa via, fu morso da un cane alla natica sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 10 g. con riserva.

TEATRI DI ROMA.

Roma 30 Agosto 1907.

Quirino — Sabato, con la *Carmen*, avrà principio la quarta serie con una stagione lirica, durante il corso della quale, oltre la *Carmen*, si daranno *I pescatori di perle*, il *Faust*, la *Lucia di Lammermoor*, l'*Amorito* ed *Un ballo in maschera*.

Gli artisti sono anziche conosciute del nostro pubblico, e molti di essi hanno preso parte all'ultima stagione musicale, che ha avuto luogo in questo stesso teatro.

Ciò che costituirà invece un notevole avvenimento artistico, saranno alcune rappresentazioni straordinarie dei *Pescatori di perle* e della *Lucia di Lammermoor*, protagonista la signora Swicher.

Isabella Swicher, reduce da Catania ove ha riportato un vero trionfo, è troppo nota perchè occorra farne una presentazione; ovunque la sua voce suscitato vivissimo entusiasmo per le elette sue doti di cantante e di artista — e fin d'ora possiamo prevedere che avrà fra noi entusiastiche accoglienze.

L'orchestra sarà concertata e diretta dal maestro Gaetano Scognamiglio.

Adriano — Oggi riposo e domani *La morte civile*.

Manzoni — Domani con *La figlia di Jorio*, riprenderà il corso delle recite la Compagnia del cav. A. Mauri.

Arena Nazionale — Ieri per il suo « addio » Peppino Villani riscosse applausi calorosissimi e fu costretto a replicare un grandissimo numero di canzonette.

Ettore — Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione della *Violetta*, che ha incontrato tanto largo favore.

Sempre bene Nerina Diana e Carmen ed José.

Renzo Rossi.

Malori estivi.

Se l'inverno ha la corte dei suoi malanni, anche l'estate, purtroppo, non ne è priva: e non sono soltanto i mali guerrici, ma gli stessi mali reumatici dell'inverno, che diventano più frequenti, in questa stagione, in cui la moda così esige. E' un raffreddore d'estate dura due inverni » dice un vecchio proverbio albanese: e non mai come questa volta la saggezza del popolo ha avuto la sua espressione più concreta e di esperienza in un aforisma. Il corpo, meno garantito che d'inverno, per la leggerezza dei tessuti, è più esposto ai rigori del freddo, bruschi cambiamenti di temperatura, e quando questi cambiamenti avvengono durante la traspirazione, il raffreddore e le sue conseguenze, piombano rapidamente sulla vittima e addio! E si sa che il danno maggiore non è quello immediato, che si scambiste con le donne e col letto, ma è quello che potra sopravvenire, specie se nell'occasione avremo lasciato di fare un qualche strafalcione. L'aria, sotto tutte le sue forme, dal rauma articolare alla gotta, è lì che aspetta al varco e prepara i tormenti di una vecchiezza dolorosa. Bisogna, quindi, salvaguardare in tutte le traspirazione eccessiva, evitare le correnti d'aria e principalmente provvedere a correggere il cattivo ricambio organico purificando il sangue con la miracolosa Antagra, della Ditta Bisleri di Milano.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Stamane, col treno delle 8,10 partirà per Frascione ed Anticoli l'on. Presidente del Consiglio, accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Giulio Rossi.

Contro le frodi nella preparazione dei vini.

Con lettera-circolare ai Procuratori generali presso le Corti d'appello, l'on. Orlando ha richiamato la loro attenzione sui provvedimenti, approvati con la legge dell'11 luglio 1904, per reprimere le frodi commesse nella preparazione e sul commercio del vino da una criminosa speculazione, che si esplica da qualche tempo con crescente attività.

« Intere regioni — ricorda opportunamente l'on. Guardasigilli — traggono dalla coltivazione del vigneto tutto il sostentamento della popolazione agricola. Sarebbe tanto crudele quanto ingiusto che lo Stato, una attuasse con forza vigore tutti i mezzi, che le leggi apprestano per tutelare la salubrità di operose classi di lavoratori e porre argine alla continuata consumazione di un delitto gravissimo ».

Raccomanda quindi la maggiore e la più severa vigilanza perchè siano prontamente ricercati e colpiti coloro che fabbricano e vendono vini fraudolentemente preparati.

L'esemplarità dell'azione giudiziaria pronta ed energica sarà provvida specialmente in questo periodo, in cui è imminente la vendemmia e gli onesti produttori attendono di raccogliere il frutto delle loro fatiche.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP. on. Giantureo, ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori da eseguirsi nelle Provincie Venete per l'ammontare di oltre 300,000 lire:

Ripristino e rimonta della sassaia in destra di Po, in Comune di Taglio di Po (Rovigo) — Lire 32,000.

Prolung. della difesa frontale al froldo Rotta in Occhiobello (Rovigo) — Lire 60,383.

Salvarine difese frontali in destra e sinistra di Adige nei Comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Terrazzo (Verona) — L. 91,000.

Chiusura di rosta e riparazione agli argini del Guà in località Marona (Vicenza — L. 30,000.

Ricostruzione della difesa frontale a destra del Chiampo a monte ed a valle del ponte di Zermeghedo (Vicenza) — L. 21,000.

Id. dei pontoni del sostegno a conca sul Bacchiglione a Pevarolo di Colse in Montegalda (Vicenza) — L. 25,000.

Sistemazione dell'argine e dalla sponda destra del Bacchiglione in fronte Valmerana presso il confine con la Provincia di Vicenza (Padova) — L. 24,000.

Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Venezia e Treviso — L. 33,000.

Anticipazioni per opere pubbliche.

Il Ministro del LL. PP. on. Giantureo, ha autorizzato le seguenti anticipazioni di somme per esecuzione di lavori indilazionabili a seguito di danni delle alluvioni e di frane:

Al Prefetto di Potenza:

per la sistemazione provvisoria delle strade pubbliche del comune di Ferenza:

per il ripristino delle opere stradali in comune di Lagonegro:

per la parziale ricostruzione e la difesa del ponte sul fiume Lambro in contrada Arenazza lungo la strada ministeriale da S. Angelo Lo Frate al Molini del paese e a Sarola di Lucania.

Al Prefetto di Campobasso:

per arrestare il movimento franoso presso lo abitato del comune di Lucito.

Ministero Marina.

Le RR. navi «Volta» giunta a Napoli il 29. - «Montebello» giunta a Fozzuoli il 29. - «Palinuro» giunta a Genova il 29. «Creole» giunta a Tunisi il 29.

Le grandi manovre

La seconda giornata.

L'avanzata e l'avvicinamento delle due colonne rossa.

(S) **Bergomanore**, 29. — Stamane all'alba i partiti ripresero le ostilità.

La colonna rossa in marcia sulla via del Sempione si è avanzata per lo due strade del Lago d'Orta. »

Sulla strada della sponda orientale la 6ª divisione, coadiuvata dall'11° bersaglieri e da due batterie, ha attaccato le truppe azzurre che erano in posizione sulle alture Arcognate-Sogno-Agrate. Due battaglioni bersaglieri ed una batteria e le ha obbligate a ritirarsi dietro la linea Torre-Ruccione-Solzano. La divisione rossa si è spinta sulla linea Limonta-Aneno.

Sulla strada della sponda occidentale la 5ª divisione rossa è costretta a spiegarsi di fronte alle truppe azzurre con battaglioni bersaglieri ed artiglieria. Le quali erano in posizione sulla destra del torrente Pellina. Obbligate le truppe azzurre a ritirarsi, la divisione rossa ha occupato Arto e Miasino, mentre la proprietà su d'altamente delle interruzioni ivi praticate ieri dall'avversario.

Sulla strada della sponda occidentale del Lago Maggiore il battaglione del 77 fanteria (azzurro) e la batteria in posizione tra S. Salvatore e Solcio, sostenuti più tardi dal reggimento Guide, hanno potuto resistere agli attacchi di un battaglione bersaglieri e rinforzo del rizzo squadrone Nizza ivi dislocato fino da ieri.

Sulla direttrice Biella-Mosso S. Maria-Borgosesia il reggimento Roma, rinforzato da una sezione mitragliatrici, ha potuto ostacolare alquanto la marcia della colonna rossa proveniente da Mosso S. Maria e diretta a Crevacuore. Però di fronte alla sorveglianza della colonna rossa, dopo ripiegare in Borgosesia, provvedendo alla difesa dei due ponti della strada Crevacuore-Borgosesia.

La divisione di cavalleria, aggirando per Cerione, ha attaccato la città di Biella, occupata da circa tre battaglioni rossi con una batteria. L'esito favorevole dello attacco ha permesso di disorganizzare alcuni magazzini e parchi dell'avversario, ma poi contrastata dai rossi, ha dovuto ripiegare.

La direzione della manovra si era stabilita a Villa Tornielli in Umeno (presso Orta a S. E.).

Da questo osservatorio S. M. il Re ha assistito all'attacco della 6ª divisione rossa contro le truppe azzurre avanzate.

La terza giornata (30 agosto).

(S) **Madonna della Guardia**, 30. — Stamane, all'alba, due colonne del 3° Corpo d'armata hanno iniziato un'avanzata a cavallo del Lago d'Orta per attaccare le posizioni di sbocco occupate da poche forze azzurre.

Il primo dei 2° Corpo d'Armata sia marciando verso Gozzano, per fronteggiare l'avanzata dell'avversario. Le batteria, già in posizione, disegnano fin d'ora le linee generali della battaglia, che, con probabilità si svolgerà sul fronte principale Poggio-Madonna della Guardia-Bugnate-Invorio.

Alle 11 il Re con S. A. R. il Conte di Torino e il Ministro della guerra si trovano dalle 6 a Madonna della Guardia (Gozzano), ove è stabilita la direzione delle manovre.

Alle 8 giunge sulla stessa posizione, da cui si domina tutto il campo di battaglia, anche il gruppo degli ufficiali esteri.

La direzione e l'ispezione di ieri sono state compiute dalla batteria Krupp.

(La Madonna della Guardia, da cui è datato il presente articolo, è una località poco nota del Gozzano presso l'estremità sud del lago d'Orta.

N. d. D.).

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Bergomanore, 30, ore 17,30. — Bergosesia sulla sinistra e il potere dei rossi (1° corpo), che hanno respinto gli azzurri al sud di Grignasco.

Sulla destra, invece, gli azzurri occupano Gozzano e la Madonna della Guardia; i rossi (3° corpo) hanno respinti sulla linea San Maurizio — Alpe Bernardo.

La distanza tra le posizioni avanzate delle due colonne rosse è, in linea retta, di soli 19 chilometri.

Domani riposo.

Dr. Cav. GARINO e **Chirurgia** dei Bambini Ostetricia, Ginecologia Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 ore 2-4 pom. Telefono 21-86.

Informazioni estere.

Nell'America Centrale

(S) **Washington**, 30 — I Ministri delle Repubbliche dell'America centrale, accettando quello del Guatemala, si sono presentati al Dipartimento di Stato per porgere ringraziamenti a nome dei loro Governi per l'opera di mediazione prestata dai Presidenti Roosevelt e Diaz.

La sola risposta ricevuta direttamente da un Governo è quella del Salvador, che accetta l'idea della riunione della Conferenza.

La convenzione degli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 30 — Una clausola addizionale alla Convenzione degli zuccheri è stata firmata da tutti gli Stati, che hanno partecipato alla Conferenza degli zuccheri.

FRANCIA

(S) **Parigi** 29. — La sezione penale della Corte di cassazione ha rigettato il ricorso di Soleillant condannato a morte per l'uccisione e la violazione della piccola Marta.

Una pastorale dell'arcivescovo di Lione

(S) **Lione**, 30. — L'Arcivescovo ha pubblicato una lettera pastorale sulla situazione religiosa ed i doveri dei cattolici.

Nella sua lettera l'Arcivescovo consiglia l'unione per la difesa della fede e raccomanda particolarmente le Associazioni confessionali.

L'Arcivescovo attacca poscia vivamente l'atteggiamento dell'insegnamento ufficiale e scattene la necessità di creare scuole libere.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 30 agosto 1907

L'ottimismo latente del quale parlavamo giorni or sono si è manifestato oggi in modo non dubbio facendo fare un notevole progresso al corso.

Anche oggi il Carburo è stato il favorito e progredisce a 1043 seguendo così un aumento di 70 punti in due giorni. Anche gli altri valori, e specialmente il Kerka, i Cosidmi e l'Assicurazioni hanno progredito.

Non ostante il ribasso del cambio fra Londra e New York, la situazione all'estero si mantiene favorevole e non è ultima causa della migliorata tendenza delle nostre Borse.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.95.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.10.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.95.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banca d'Italia 1187 — Banco di Roma 1179 — Consociale 771 — Credito 553 — Banco Roma 108.50 — Gas 1085 — Assalto 252-251-252 — Piombino 235-236 — Impresa 89 — Carburo 1022 a 1030 a 1024 a 1035 a 1033 a 1045 — Kerka 480 — Soda 116 — Cosidmi 200 a 202.

CAMBI: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.13 1/2 — Berlino 122.57 1/2.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.85.

Dal 26 ago. a tutto il 1° settem. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — (S) Agosto 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4	101 85	101 90	101 95	102 17
id. fine	102 05	102 15	—	—
id. 3 1/2 0/0	101 —	101 15	100 85	101 17
A. B. d'Italia	1182 —	—	1173	1181 —
Commerc.	775 —	771 —	779 50	—
Cred. Ital.	552 —	552 —	553 —	—
B. Generale	—	26 —	—	—
BancoRoma	—	108 50	108 —	108 —
Ferr. Medit.	304 —	304 —	—	302 —
» Merid.	652	650	650 —	651 —
Ac. di Terni	1215 —	1200 —	—	—
Veneto	—	185 —	—	—
Nav. Gen.	450 —	450 —	—	—
Raffinerie	331	824 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	340 —	—	—
Meridionali	—	340 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	557 99	—
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 82 1/2	99 90
Berlino id.	122 55	122 65	122 50	122 52 1/2
Londra id.	25 12	25 12 1/2	25 12	25 12
Londra a 3 m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 agosto

	con cedola	senza cedola	nell'interessi
3 1/2 0/0 netto	101.93 58	100.05 58	101.32 28
3 1/2 0/0 netto	100.86 98	99.11 98	100.29 92
3 0/0 lordo	69.45	68.25	68.45 65

BORSE ESTERE

Parigi, 30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese, 3 0/0 amm.	94 60	94 82	94 65
» 3 0/0 perp.	94 60	94 82	94 65
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Rendita turca	94 30	94 25	94 45
spagnuola	91 90	90 85	91 10
russa nuova	—	87 20	87 40
portoghese	—	—	—
ungherese	—	92 50	92 45
Egiziano 6 0/0	—	103 60	103 80
Banca d'Parigi	1400 —	1410 —	1400 —
Banca Ottomana	—	684 —	684 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4900 —
Lotti Turchi	—	165 —	164 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	647 —	—
(all'Italia	—	100 1/2	100 1/2
su Londra	—	26 15	26 16
su Madrid	14 90	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 30.

	29	30
C. austr.	636 —	635 —
Rendita	115 40	115 40
id. carta	99 35	99 —
Lotti	193 —	192 —
Ungh.	93 —	92 70
» 3 1/2 0/0	81 40	81 40
Nazionali	119 16	119 16
Loro Ital.	100 75	100 75
Londra	24 07 5/8	24 06 7/8

Londra, 30 Agosto

	29 chiusura	30 apertura
Consol.	82 9/16	82 9/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	83 1/4	83 1/8
Russa 3%	82 7/8	82 1/2
Spagna	90 1/2	90 1/4
Giappon.	82 1/4	82 1/4
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	31 1/4	31 1/4

Vers. alla Bancad'Inghi. lire st. 380,000 Ric. 92,000

Berlino, 30.

Ital. cons.	29 —	103 —
L. mese	— —	
Az. Meridr.	129 25	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 0/0	68 80

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

Il gabinetto del palazzo di Villaine.

— E' un autore nuovo e pieno di talento, checchè ne sostenga il Cardinale, mi avete detto. Leggetelo, signora; non v'ispirerà che nobili sentimenti.

Il duca che aveva seguito parola per parola le indicazioni che gli dava sua moglie, e che si era assicurato della loro veracità, non sapeva più che cosa pensare.

— Nonostante, riprese non potendo intieramente cacciare i sospetti che l'avevano invaso, sono ben sicuro di aver sentito due voci!

— Due voci, signore è impossibile! rispose Margherita. Due intonazioni differenti... non dico di no. E' evidente che quando si legge una scena come quella che succede tra il Cid e suo padre, non si può leggere sul medesimo tono.

Il signor di Villaine non poteva negarlo. Non aveva veduto, aveva soltanto sentito attraverso una porta ben chiusa. La sua gelosia lo aveva probabilmente messo fuori di carreggiata... curvò la testa.

— E, continuò Margherita, forse perchè io mi permetto d'interpretare queste bellezze, e d'esprimere un po' troppo forte l'ammirazione che mi ispirano, voi entrate in camera mia con la pistola in pugno dopo aver quasi sfondata la porta? Ciò oltrepassa ogni limite; conveniteme, signor duca.

Egli non replicò. Era stato ingiusto e, in quel momento era dalla parte del torto non potendo fornire alcuna prova.

— Credetemi, signore, proseguì la giovane, tal modo di procedere non è fatto per aumentare, nello spirito di Luigi, la buona armonia alla quale almeno avevo il diritto di pretendere. La vita in comune in tal modo è assolutamente insostenibile. Se non mi permettete di ritornare da mia madre, mi farete morire a lento fuoco. Forse vorlete ciò, in tal caso lasciatemi morir tranquilla.

— E' vostra la colpa, non è mia, signora, rispose tristemente il signor di Villaine. Se voi foste realmente mia moglie...

— Non lo sarò mai, signore, disse Margherita con gesto d'orrore, o quelle è colpa vostra, lo penso, giacchè a malgrado delle mie suppliche e delle minaccie mi avete costretta. con la forza, a sposarvi.

— E sia, signora, ma non occorrova almeno mostrare tanto apertamente le proprie preferenze per un signorotto spiantato.

— Potrei rispondervi che ignoro di chi parlate, signore, se non aveste preso cura voi stesso d'indicare alla mia attenzione il marchese di La-Couldraye. Nel caso si trattasse di lui, vi farò osservare, che usato ancora d'un mezzo indecoroso per abbassarlo ai miei occhi, giacchè voi sapete quanto ne che il marchese è d'una casata illustre quanto la vostra e non ha più la sua fortuna perchè glie l'hanno rubata.

Il duca voleva replicare; alla l'arrestò con un gesto.

— Del resto, riprese, basta così. Tutto ciò che potremmo aggiungere non farebbe che vieppiù inasprire i pochi rapporti che abbiamo insieme. Se non avete terminata la vostra ispezione finitela; se volete visitare i miei armadi, prendete le chiavi. Ma finiamola.

Il duca uscì lentamente, a capo chino e orecchio basso; non era convinto ma era disarmato.

Margherita s'affrettò a chiudere a catenaccio ed ascoltò.

Sentì suo marito chiudere la porta dei suoi appartamenti.

Allora dando libero corso alla sua emozione troppo a lungo contenuta, cadde in ginocchio.

— Mio Dio! m'avete dunque condannata! disse versando un torrente di lagrime.

Le asciugò subito, e con moto convulso si rialzò, e come avera fatto il signor di Villaine, corse al gabinetto pel quale Reginaldo era scomparso.

Era una stanzetta quadrata, che poteva misurare tre o quattro piedi per lato e non aveva altra uscita apparente che la porta per la quale era entrata Margherita.

Non scorse assolutamente a nulla se non a abarazzare l'appartamento delle cose ingombranti come scatole e oggetti da toletta d'uso giornaliero.

La giovane vi entrò, ne visitò i minimi cantucci, battè i muri... Nulla.

In nessun luogo scopriva tracce apparenti d'una uscita qualsiasi.

Ritornò pensierosa e inquieta nella sua camera poi prudentemente chiuse a doppio giro la porta del gabinetto.

— Che ne è divenuto? pensava.

Nel momento in cui la duchessa era venuta accompagnata da Marietta nella camera per cercarvi il nodo che aveva dimenticato, Reginaldo si era rifugiato nel gabinetto.

Partita Margherita, uscì dal suo nascondiglio, percorse la camera, e constatò con sgomento che la fuga era impossibile per tutt'altro cammino da quello seguito, o per le due finestre della camera, a questo pure davano nel cortile del palazzo. Era dunque prigioniero. Prigioniero! E non soltanto non aveva cenato, ma si domandava con spavento come e quando avrebbe potuto fuggire.

Fortunatamente i candelabri erano rimasti accesi. Reginaldo ne prese uno e ritornò nel gabinetto. Invano alzò gli abiti, sconvolse le scatole, non trovò l'uscita che cercava.

Battè il piede con collera sul pavimento. Era forse un'illusione! gli parve che il pavimento a sesse cedato sotto il suo tacco! avvicinatevi s'inchinò. Il pavimento di quercia era fatto di piccole lastre incrociate, disposte a losanghe, figurando un disegno in mezzo al quale si trovava un'altra losanga, molto più piccola, che non aveva più di due o tre pollici di diametro.

Fu su quel pezzettino di legno che si concentrò l'attenzione di Reginaldo.

Appoggiò fortemente il suo tacco nel luogo che aveva creduto la prima volta e sentì positivamente che cedeva ancora.

Raddoppiò i suoi sforzi dubitando che quella losanga mettesse in moto una molla che non aveva agito da lungo tempo, e non fu davvero mediocremente sorpreso di vedere la parete di fondo aprirsi tutta con quella lentezza automatica ma immutabile d'una macchina.

Ed ora, dove faceva capo quell' apertura?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* — **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città — 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 28 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 - *Cronaca*, L. 3 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *Ai soprani* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. S. Obliegh, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961,453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'Abbonato ha facoltà di rilasciare d'eleganzione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

PER IMPIANTO revisione o riorganizzazione di qualunque contabilità, rivolgersi all'antico Studio del **Rag. Ugo Falena** Banchi Vecchi 36. Sistemazioni di affari commerciali. Concordati giudiziali e stragiudiziali. Massima segretezza. Roma e fuori.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il successo più certo e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 50 al Quint.	
» discretamente consistente	» 60	»
» morbida	» 65	»

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette di 7 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare agrario, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere lo ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, verri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Conregnanni di Carità. Vivere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Fivella.*

Sciroppo del Cappuccino
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

n Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione	» **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno	Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.5 7.— 8.10 10.50 13.30 16.50 19.— — 21.50

Pisa-Torino . . . . . 0.— 8.— 8.30 14.40 20.40 21.15 —
Pisa-Milano . . . . . 0.— 8.— 8.30 14.40 20.40 21.15 —
Foligno-Ancona . . . . . 6.10 12.— 12.20 17.50 22.25 — —
Firenze-Milano . . . . . 0.— 10.25 14.35 22.50 — —
Grosseto . . . . . 16.— —
Tivoli-Avezzano . . . . . 7.30 11.50 17.5 20.— —
Tivoli . . . . . 7.30 9.40 11.50 17.5 — —
Civitavecchia . . . . . 5.30 — 18.2 20.— —
Frascati . . . . . 6.24 9.10 12.50 15.5 18.5 19.25 —
Velletri-Terracina . . . . . 6.5 11.40 17.47 — — —
Velletri . . . . . 6.5 11.40 17.47 20.35 — —
Roccigliosi-Viterbo . . . . . 6.28 8.50 13.— 18.55 — —
Fiumicino . . . . . 5.44 8.30 18.— — — —
Mandela-Subiaco . . . . . 8.— 17.— — — — —
Ladispoli . . . . . 7.50 — 8.25 (da Trast.) — 15.10 festivo

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.30 6.55 9.— 13.10 14.15 17.47 20.5 23.40
Torino-Pisa 8.45 7.25 9.40 10.15 16.30 22.10 20.35
Milano-Pisa 8.45 7.25 9.40 10.15 16.30 22.10 22.35
Ancona-Foligno . . . . . 6.35 11.40 14.50 — — 21.15 —
Milano-Firenze . . . . . 7.50 13.5 19.10 — — 22.40
Grosseto . . . . . 11.30 — — — — —
Avezzano-Tivoli . . . . . 0.35 15.50 20.47 — — —
Tivoli . . . . . 8.— 9.35 15.50 17.40 20.47 —
Civitavecchia . . . . . 10.50 16.50 — — — —
Frascati . . . . . 7.10 8.40 11.— 14.— 18.5 21.5 22.30
Terracina-Velletri 9.25 16.30 20.30
Velletri 8.15 9.35 16.35 20.30
Viterbo-Roccigliosi 8.35 12.25 18.42 22.27
Fiumicino 8.25 16.40 20.50
Subiaco-Mandela 9.35 15.50 20.47
Ladispoli . . . . . 12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)

N. B. — I treni della 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufcio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - 15.50 - 17.35 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.30 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 8.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.35 - 16.40 feriale - 18.45
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.—
Bagni a.	6.39	7.18	8.37	10.33	12.28	16.25	—	19.52
Tivoli a.	6.55	7.45	9.04	10.43	12.5	17.1	—	20.24
Tivoli p.	5.50	7.16	8.25	9.45	11.7	17.37	18.21	20.36 fest.
Bagni a.	6.28	8.18	8.59	10.16	11.36	18.5	18.50	21.7
Roma a.	7.28	8.58	9.43	11.—	11.59	18.49	19.19	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma

per FRASCATI (6.2 7.47 9.32 11.17 16.2 — / 14.47 16.32 18.17 20.2 21.47 —)
per GENZANO (7.2 8.47 10.32 12.17 14.2 — / 15.47 17.32 19.17 21.2* —)
* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI (7.20 9.5 10.50 12.35 14.20 — / 16.5 17.50 19.35 21.20 23.5 —)
da GENZANO (8.20 10.5 11.50 13.35 — — / 17.20 17.5 18.50 20.35 22.20 —)

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part. (7.— 8.45 10.30 12.15 14.— — / 15.45 17.30 19.15 21.— 22.10 —)
* Fino a Grottaferrata.
GENZANO part. (6.50 8.35 10.20 12.5 13.50 — / 15.35 17.20 19.5 20.50 —)

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 4.— 8.30 6.— 9.20 15.— 17.50
Serpiano . . . . . a. 5.15 6.17 6.56 10.16 15.57 18.36
Morlupo . . . . . a. 6.— 7.32 10.50 16.37 19.02
Civ. Castellana a. — 8.54 12.14 20.25

Civ. Castellana p. 5.54 — 14.50 17.25 —
Morlupo . . . . . a. 7.19 10.59 15.30 18.49 19.06
Serpiano . . . . . a. 7.53 11.35 16.02 19.25 18.38
Roma . . . . . a. 8.50 12.30 17.02 20.20 20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 9.20 e da Serpiano alle 11.35 si effettuerano normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal Cortile di Bramante, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Museo DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Giardino del Giardino) dalle 10-13.

Id. CRISTIANO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case dalle 9 alle 14.

Id. PALLADICINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 13.

Id. ALIBANI, (luori porta Salaria 21. (Il permesso dal maggio di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Boncilla 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-13

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonimo, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. 6, fabbina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 15

Id ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. Sud Occidentale, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 19

Id. SAN LUCA, v. Ripetta 14, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 16.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Cancelleria e il **Cattolo** v. Appia Antica 26, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Serre Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla. v. Serre Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Sculture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Brenti, Etrusco Municipatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina dipittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capotolina, v. Campidoglio dalle 9-30 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 10 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il mq. - mq. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il mq. - mq. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) L. 20 al mq. - mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il mq. - mq. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il mq. - mq. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e via Arenula L. 70 il mq.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di mq. 2000, costruito uso albergo comunità o divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avrebbe, cerca capitalista per fratri costruzioni.

Trattative: **F. Severi** — P. Colu di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 15 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 786

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 81x44 1/2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43x31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 754

Smoking elegantissimo, stoffa, bande qualità superiori, confezionato per grande signore cui, causa errore misura, sta alquanto piccolo, offre Mercanie-Sarto 25 lire meno. Diplomato posta Roma. 832

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattare rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 25 **scuderie** e **rimesse** e vasti locali per **uffici** o **magazzini.** Rivolgersi portiere. 811

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente le lingue francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinto famiglie, assisterebbe le istitute fanciulli o signorine, anche accompagnandoli cirigendoli in passeggiata o intera giornata. Dirigersi Via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri sili. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano "

Signorina distinta di ottima famiglia, di carattere dolce e di pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagnare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia che accorrenze parecchie cerca di curare l'ammalato. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 45. 809

Per allieve di canto La signora Hamman De Angelis distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, **oppure** al domicilio proprio. Via LATINI 5. 6. Terzi. 2.o piano. 56

Signora vedova ottima famiglia, pratica nella cucina domestica, offrirebbe governare famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine. Eccellenze incecepibili. P. P. Via Ripetta 246.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e sonissime lingue, francese, inglese, tedesco, italiano e francese, in casa propria a o domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe collocarsi in famiglia in Roma. via Rubuino 11 piano 2. scala destra. massima diploma. R. Scuola Normale di Genova, da 4 anni presso mite, insieme e rispettosi stimatori e di giovanetta, in cui casa propria che a domicilio degli stessi. 815

Sciroppo di Cappuccino, Via Veneto, 3 Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10. Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc. n Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più. Grande depurativo del Sangue

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Smoking elegantissimo, stoffa, bande qualità superiori, confezionato per grande signore cui, causa errore misura, sta alquanto piccolo, offre Mercanie-Sarto 25 lire meno. Diplomato posta Roma. 832

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Cenova 28, Interno 6, o volendo anche pensione, e camera e salotto. 809

Camera mobiliata o camera e salotto presso coniugi soli, esposte a mezzogiorno, via Cola di Rienzo, al Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo " Romano ». 728

Affittansi camere elegantemente mobiliate palazzo di proprietà presso distinta famiglia, vicinanze piazza Farnese, Corso Vittorio, Calsas Nuova. Miti pretese. Scrivere avvocato Alberto Sandeni, posta restante. 539

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 137 piano 2.o 832

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lottera ritardo. Trovomi sempre famiglia Spero andare dove sai prima settimana ottobre. Avvisereti quando? Se possa scrivermi fermo posta Rassicurati sanitas, baciomi. 813

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'amministrazione.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usata, bel modello, fabbrica Farretti
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Celle Meridionali - Inchiostri Lemilieux Bugge-Wirth